

---

**COMUNE DI LA SALLE**

**COMMUNE DE LA SALLE**

---

11015 LA SALLE – Via Col Serena 9 – Tel. 0165.861908 – Fax 0165.\_862898 – P.IVA  
00167070077 C.F. 00101230076 e-mail: [info@comune.lasalle.ao.it](mailto:info@comune.lasalle.ao.it) - [www.comune.lasalle.ao.it](http://www.comune.lasalle.ao.it)

**PIANO DELLA PERFORMANCE**

**2024/2026**

**Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 29/02/2024**

## INDICE

<b>1. Presentazione del Piano</b>	<b>pag. 3</b>
1.1 Riferimenti normativi e strumenti di programmazione	pag. 3
1.2 Collegamenti con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza	pag. 4
1.3 Nuovo contesto organizzativo	pag. 5
<b>2. Sintesi delle informazioni di interesse per     i cittadini e gli stakeholder</b>	<b>pag. 6</b>
2.1 Chi siamo	pag. 6
2.2 Cosa facciamo	pag. 7
<b>3. Identità dell'amministrazione</b>	<b>pag. 8</b>
<b>4. Analisi di contesto</b>	<b>pag. 8</b>
4.1 Contesto esterno	pag. 8
4.2 Contesto interno	pag. 8
4.2.1 Organizzazione e risorse umane	pag. 9
4.2.2 Risorse finanziarie	pag. 12
4.2.3 Funzioni e servizi esercitati attraverso l'Unité des communes valdôtaines Valdigne Mont Blanc, la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Celva	pag. 16
4.2.4 Partecipazioni in società	pag. 18
4.2.5. Pari opportunità	pag. 18
4.2.6 Benessere organizzativo	pag. 20
<b>5. Analisi swot del contesto</b>	<b>pag. 20</b>
<b>6. La Vision e la Mission</b>	<b>pag. 21</b>
<b>7. Piano Lavoro Agile (POLA)</b>	<b>pag. 22</b>
<b>8. Obiettivi strategici ed obiettivi operativi</b>	<b>pag. 22</b>
8.1 Obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi di bilancio	pag. 27
<b>9. Il processo seguito e le azioni di miglioramento     del Ciclo di gestione della Performance</b>	<b>pag. 29</b>

## 1. Presentazione del Piano e nuovo contesto organizzativo

### 1.1 Riferimenti normativi e strumenti di programmazione

La redazione del **Piano della performance** (di seguito **Piano**) è prevista all'articolo 10 "*Piano della performance e Relazione sulla performance*" del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (di seguito decreto), secondo cui le amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance redigono annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individui gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e che definisca, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

La Regione autonoma Valle d'Aosta, nell'esercizio della propria competenza legislativa primaria in materia, ha recepito i principi del decreto legislativo 150/2009 attraverso la Legge regionale 23 luglio 2010 n. 22 "*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta*". Il capo IV (Trasparenza e valutazione della performance) della l.r. 22/2010 dispone che tutti gli enti del comparto unico regionale devono dotarsi di un apposito sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzativa e individuale, recependo in tal modo i dettati affermati in tema di trasparenza e valutazione della performance.

La disciplina della legge 22/2010 si innestava, nella realtà valdostana, in un sistema di programmazione strategica e gestionale, di rendicontazione e benchmark delineato con la Legge regionale 16 dicembre 1997 n. 40 "Norme in materia di contabilità degli enti locali" e dal Regolamento regionale 3 febbraio 1999 n. 1 "Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali".

Rimane centrale, anche nel nuovo sistema contabile concernente l'applicazione del sistema contabile armonizzato di cui al Decreto legislativo 118/2011, lo sviluppo e l'incremento della cultura di programmazione per obiettivi ed indicatori che ben si raccorda con la rappresentazione della performance.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione nel nuovo sistema contabile e che fungono da riferimento per la redazione del piano della performance sono i seguenti:

- Il **Documento Unico di Programmazione (DUPS)**: strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale approvato, per il triennio 2024-2026 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 27/12/2023;  
Tenuto conto che il Comune di La Salle ha una popolazione inferiore a 5000 abitanti, il D.U.P. è stato redatto in forma semplificata ai sensi del punto 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio.
- Il **Bilancio triennale di previsione**, autorizzatorio e di competenza, per il triennio 2024/2026 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 27/12/2023.
- l'assegnazione delle rispettive quote del Bilancio Pluriennale 2024/2026 ai vari responsabili, con deliberazione della Giunta Comunale n. 173 del 28/12/2023;

Si rammenta che non è più obbligatorio, per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, approvare il Piano esecutivo di gestione (PEG), e, pertanto, in virtù di tale facoltà, il

Comune di La Salle ha individuato i propri obiettivi gestionali dettagliando gli obiettivi strategici in obiettivi operativi e gestionali e predisponendo il presente documento organico in coerenza con il DUPS.

Il DUPS è stato, pertanto, redatto in base a quanto previsto dal § 8.4 dell'Allegato 4/1 del citato d.lgs 118/2011, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica e tenendo conto della situazione socio-economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Si è anche avuto cura di poter redigere il presente piano in coerenza con le nuove linee guida fornite dalla Commissione Indipendente di Valutazione della Performance con nota via PEC n. 469 del 24.04.2019, oltre quelle di cui alla nota n.1173 del 02/03/2017.

Con la nota del 2017 la Commissione Indipendente di Valutazione della Performance (C.I.V.) ha comunicato che possa essere ritenuto conforme l'adozione di un piano della performance composto nella prima parte dalle informazioni già contenute nel DUP semplificato aggiornato (comprendente tra l'altro degli obiettivi strategici e dei relativi indicatori) e nella seconda parte dagli obiettivi operativi e dai relativi indicatori

- Il presente **Piano delle performance** il quale viene, pertanto, predisposto in conformità con i documenti di programmazione di cui sopra.

A tale proposito, si precisa che la struttura degli obiettivi di performance, rispecchia quella della parte spesa del DUP, la quale si articola in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, centri di responsabilità e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio precedente, che potevano essere scelti dal Comune in funzione delle priorità stabilite nelle linee programmatiche di mandato.

## **1.2 Collegamenti con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza**

La trasparenza dei dati e degli atti amministrativi prevista dal decreto legislativo n. 33/2013 rappresenta lo standard di qualità necessario per un effettivo controllo sociale, ma anche un fattore determinante collegato alla performance dei singoli uffici e servizi comunali.

In particolare, la pubblicità totale dei dati relativi all'organizzazione, ai servizi, ai procedimenti e ai singoli provvedimenti amministrativi consente alla cittadinanza di esercitare quel controllo diffuso e quello stimolo utile al perseguimento di un miglioramento continuo dei servizi pubblici comunali e dell'attività amministrativa nel suo complesso.

La Giunta comunale ha approvato il Programma triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024/2025 (P.T.P.C.T) con deliberazione n. 8 in data 25/01/2023. I relativi adempimenti divengono parte integrante e sostanziale del ciclo della performance nonché oggetto di rilevazione e misurazione nei modi e nelle forme previste dallo stesso e dalle altre attività di rilevazione di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

Gli obiettivi strategici e istituzionali in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, sono attribuiti, per la loro realizzazione, ai dirigenti e ai responsabili di servizio e, in virtù delle direttive emanate da questi ultimi, al personale, ed essi sono declinati nel presente Piano della Performance per il triennio 2024/2026.

La trasparenza rileva ai fini del ciclo di gestione della performance. La trasparenza ha quindi una duplice funzione: “statica”, che si configura essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati della PA per finalità di controllo sociale, e “dinamica”, fortemente ancorata al concetto di performance in un’ottica di miglioramento continuo.

La trasparenza è assicurata mediante la diffusione in rete di atti e dati concernenti il ciclo della performance e della rendicontazione dei risultati all’organo di indirizzo politico-amministrativo, ai soggetti esterni, ai cittadini, agli utenti e a tutti i soggetti interessati.

La pagina web “Amministrazione trasparente”, infatti, contiene, in conformità con l’allegato tecnico di cui al Decreto Legislativo 33/2013, un’area tematica titolata “*Performance*” all’interno della quale vengono pubblicati i documenti e i dati collegati a questo tema.

In particolare, le due sottosezioni “*Ammontare complessivo dei premi*” e “*Dati relativi ai premi*” sono finalizzate alla trasparenza delle risorse connesse alla produttività stanziata ed erogata, nonché dei dati relativi all’assegnazione, in forma aggregata, del trattamento accessorio del personale.

L’attività di pubblicazione dei dati e dei documenti prevista dalla normativa e dal programma per la Trasparenza costituisce altresì parte essenziale delle attività del Piano anticorruzione.

Occorre infine sottolineare che, a partire dal 2021, le amministrazioni pubbliche redigono annualmente, quale sezione del Piano delle Performance, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), nel quale vengono individuate le modalità attuative dello stesso. (si veda il paragrafo 7)

### **1.3 Contesto organizzativo**

Occorre segnalare che, a seguito dell’emanazione della legge regionale 21 dicembre 2020, n. 15 recante “*Disposizioni urgenti per permettere la revisione degli ambiti territoriali sovracomunali di cui all’art. 19 della Legge Regionale 5 agosto 2014, n. 6, nonché il correlato riferimento dei nuovi incarichi ai segretari degli enti locali. Modificazioni alla legge regionale 24 settembre 2019, n. 14*” nel corso del 2021 il Comune di La Salle ha ritenuto di sciogliere l’ambito sovracomunale fino ad allora in essere con i Comuni di Morgex e La Thuile ed esercitare le proprie funzioni in modo singolo, in quanto Comune avente una popolazione residente (al 31 dicembre 2019) superiore a 2.000 abitanti. Tale nuovo contesto organizzativo è confermato anche per il 2024

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 12/02/2021 il Comune di La Salle ha approvato una convenzione ai sensi degli artt. 9 e 26 del Regolamento regionale n. 4/1999 attuativo della Legge regionale 19/08/1998 n. 46 e successive modifiche ed integrazioni, per la condivisione con il Comune di La Thuile e al 50%, del Segretario comunale il quale è entrato in servizio in data 06 maggio 2021.

## **2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder (portatori di interesse)**

L’operato della Pubblica Amministrazione deve essere orientato principalmente al soddisfacimento dei bisogni del cittadino.

La misurazione della performance è un elemento fondamentale per il miglioramento dell’efficienza ed efficacia dell’Ente, e a tal fine è necessario acquisire tutti gli elementi informativi necessari,

avere percezione e comprensione delle problematiche connesse alla questione e orientare la propria attività al loro superamento e al raggiungimento dello scopo prefissato.

Per poter misurare e valutare la propria performance, il Comune deve anzitutto individuare i propri stakeholder e conoscerne i bisogni. Il loro ruolo deriva dal fatto che, essendo portatori di bisogni, attese e conoscenze, possono fornire all'Amministrazione elementi essenziali per il suo operato, supportarla nella definizione delle proprie linee strategiche e degli obiettivi nonché nella valutazione del risultato.

I principali stakeholder presenti sul territorio, che possono influenzare le scelte dell'amministrazione comunale, sono rappresentati da una pluralità di categorie raggruppabili come segue:

- Cittadini e turisti suddivisi nelle varie fasce d'età;
- Enti e Istituzioni quali i Comuni limitrofi, l'Unité des Communes, l'Istituzione scolastica, la Parrocchia;
- Associazioni e volontariato: nel territorio comunale operano diverse associazioni che svolgono attività di vario genere nonché associazioni di volontariato (tra cui Vigili del fuoco, l'AVIS, la Banda musicale intercomunale Courmayeur e La Salle, l'Oratorio parrocchiale, ecc.);
- Imprenditori, artigiani, agricoltori e loro consorzi.

Il Piano, orientato in questo senso verso i portatori di interesse, deve essere redatto in maniera da garantire i seguenti principi: qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rendicontazione della performance.

**La qualità** della rappresentazione della performance è data dall'adozione di un sistema di obiettivi che siano:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato;
- e) commisurati a valori di riferimento derivanti da standard nazionali o locali, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze di produttività dell'amministrazione, ove possibile, al triennio precedente;
- g) correlati alla qualità e quantità delle risorse disponibili.

## **2.1. Chi siamo**

La legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta) definisce il comune come l'ente che governa la propria comunità locale, la rappresenta, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Il Comune, dunque, è un ente locale autonomo e democratico dotato di autonomia statutaria, normativa, organizzativa, finanziaria ed amministrativa nonché impositiva nei limiti fissati dalle leggi. Il Comune è titolare di funzioni proprie ed esercita anche funzioni conferitegli o delegategli dallo Stato o dalla Regione.

Il Comune di La Salle è dotato di uno Statuto comunale approvato da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 29/07/2021.

Lo Statuto è la norma fondamentale per l'organizzazione dell'Ente. In particolare specifica le finalità istituzionali dell'ente stesso, le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, di collaborazione con gli altri Enti e della partecipazione popolare.

## **2.2 Cosa facciamo**

L'articolo 3 dello Statuto comunale stabilisce le finalità che il comune persegue nello svolgimento delle sue attività ed in particolare:

*1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, su base autonomistica, ispirandosi ai principi, valori ed obiettivi della costituzione, delle leggi statali, delle leggi regionali e delle tradizioni locali.*

*2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati, promovendo la piena partecipazione dei cittadini e delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione della comunità.*

*3. La sfera di governo si estende al solo territorio del Comune.*

*4. Il Comune persegue con la propria azione i seguenti fini:*

- a) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito nonché il pieno sviluppo della persona umana, alla luce dell'uguaglianza e della pari dignità sociale dei cittadini;*
- b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche mediante lo sviluppo dell'associazionismo economico o cooperativo;*
- c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela della persona, in sintonia con l'attività delle organizzazioni di volontariato;*
- d) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti sul proprio territorio per garantire alla comunità locale una migliore qualità di vita;*
- e) la tutela e lo sviluppo delle consorzierie nonché la protezione ed il razionale impiego dei terreni consortili, dei demani collettivi e degli usi civici nell'interesse delle comunità locali, con il consenso di queste ultime, promovendo a tal fine l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti delle consorzierie alle esigenze delle comunità titolari;*
- f) la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del territorio come elemento fondamentale della propria attività amministrativa;*
- g) la valorizzazione ed il recupero delle tradizioni e consuetudini locali, anche in collaborazione con i Comuni vicini e con la Regione;*
- h) la piena attuazione della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative degli Enti Locali, della Regione e dello Stato.*

*5. Il Comune partecipa alle associazioni nazionali, regionali ed internazionali degli enti locali, nell'ambito dell'integrazione europea ed extra-europea, per la valorizzazione del ruolo essenziale dei poteri locali ed autonomi.*

Il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e di valutazione, nel rispetto delle disponibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.

## **3. Identità dell'amministrazione**

Il Comune di La Salle, situato lungo l'asse centrale dell'alta Valle, ha una superficie di 83,65 Kmq.

La popolazione turistica stimata nei periodi di maggiore afflusso è di circa 5.000 unità.

Il suo territorio confina con i Comuni di Avise, Saint Rhémy en Bosses, Courmayeur, Morgex e La Thuile. Le frazioni sono 32 a cui vanno ad aggiungersi 14 località.

La Salle è situata in un territorio montano a vocazione turistica consolidata, dove il contesto si caratterizza tramite patrimoni diversi (ambientali, storico rurali, agroalimentari ed enogastronomici, ecc.)

Da segnalare la “*riserva umida del Marais*”, un’area protetta di alto valore faunistico dove sostano alcuni uccelli migratori.

A La Salle è anche possibile praticare innumerevoli sport estivi ed invernali: dagli itinerari di sci alpinismo a quelli per le escursioni con le racchette da neve. È possibile inoltre praticare il parapendio, l’equitazione e mountain bike, tennis e rafting nelle limpide acque della Dora, che offre circa 30 km navigabili per la pratica di principianti ed esperti. Tra gli sport emergenti spicca il trail running che apporta fattori di notorietà e immagine.

A La Salle sono presenti, inoltre, importanti vestigia storiche tra cui spicca il castello di Chatelard (del milleduecento), la chiesa romanica di Sant’Orso che conserva due icone medievali e un Crocefisso del mille e quattrocentesco, le deliziose cappelle; percorrendo i sentieri storici si possono riscoprire forni e mulini, visitare le aziende agricole e assaggiare i sapori tipici del territorio, il miele di montagna, la fontina, il lardo e gli altri salumi tipici.

I Castelli notarili di Derby e quello giudiziario e la casa forte di Aragon sono da menzionare per la loro notevole rilevanza storica ed artistica.

La Maison Gerbollier ospita, ad oggi, gli uffici comunali grazie ad un sapiente restauro che ha saputo coniugare le esigenze funzionali con il pregio artistico dell’edificio.

## **4 Analisi di contesto**

### **4.1 Contesto esterno**

Il Comune di La Salle fa parte dell’Unité des Commune Valdôtaines Valdigne-Mont-Blanc unitamente ai Comuni di La Thuile, Morgex, Pré-Saint-Didier e Courmayeur.

Ai fini dello svolgimento di questa analisi, l’Amministrazione comunale si è avvalsa del lavoro svolto dal CELVA che, come tutti gli anni, mette a disposizione un approfondimento specifico relativo al contesto esterno per l’analisi del rischio corruttivo, con i dati relativi alla Valle d’Aosta, estratti da:

- la *Relazione sull’attività delle Forze di polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata per l’anno 2020*, presentata al Parlamento dal Ministro dell’Interno e trasmessa in data 13 dicembre 2021 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. XXXVIII, n. 4);
- la *Relazione sull’attività delle Forze di polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata per l’anno 2021*, presentata al Parlamento dal Ministero dell’Interno e trasmessa in data 20 settembre 2022 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. XXXVIII, n. 5);
- le *Relazioni sull’attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per il II semestre 2017, il I semestre 2018, il II semestre 2018, il I semestre 2019, il II semestre 2019, il I semestre 2020, il II semestre 2020, il I semestre 2021 ed il II semestre 2021*, presentate al Parlamento dal Ministro dell’Interno e trasmesse,



rispettivamente, in data 15 luglio 2018, 28 dicembre 2018, 3 luglio 2019, 30 dicembre 2019, 2 luglio 2020, 29 gennaio 2021, 12 agosto 2021, 10 marzo 2022 e 15 settembre 2022 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. LXXIV, n. 1, doc. LXXIV, n. 2, doc. LXXIV, n. 3, doc. LXXIV, n. 4, doc. LXXIV, n. 5, doc. LXXIV n. 6, doc. LXXIV n. 7, doc. LXXIV, n. 8 e doc. LXXIV n. 9), oltre alle medesime relazioni per entrambi i semestri 2022, di cui invero soltanto quella relativa al periodo gennaio/giugno 2022 risulta presentata al Parlamento e trasmessa alla Presidenza del Consiglio in data 25 marzo 2023 (doc. LXXIV n. 1);

– le *Relazioni e Documenti di Commissioni Parlamentari (bicamerali) di inchiesta*, con specifico riferimento:

(i) alla Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere (come istituita con l. del 7 agosto 2018, n. 99);

(ii) alla Commissione Parlamentare di inchiesta sulle Attività Illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlate (come istituita con legge del 7 agosto 2018, n. 100);

(iii) alla Commissione Parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario (come istituita con l. 26 marzo 2019, n. 28);

ultime edizioni disponibili, sino alla n. 37 presentata in Parlamento nel settembre 2022;

– ad integrazione, si è altresì presa visione delle risultanze del Rapporto Intersettoriale sulla Criminalità Predatoria come redatta dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI), in collaborazione tra gli altri con PosteItaliane, FederDistribuzione, FederFarma, Confcommercio, nonché la Relazione sull'attività svolta nell'anno 2022 dall'ANBSC – Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (come redatta ai sensi dell'art. 112, comma 1, del Codice Antimafia).

Nella progettazione operativa degli strumenti attuativi delle policy anti corruttive, l'analisi del contesto esterno rappresenta una fase indispensabile e determinante rispetto al processo di gestione del rischio, attraverso la quale si ottengono le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Amministrazione in considerazione delle specificità dell'ambiente in cui essa opera: trattasi, in particolare, delle dinamiche sociali, economico-imprenditoriali e culturali che si verificano nel territorio presso il quale essa è localizzata.

Tali approfondimenti restituiscono, pertanto, le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo con stretta correlazione alle caratteristiche ambientali e territoriali. Nell'analisi del contesto esterno è, dunque, utile partire dalla raccolta di dati 'macro', relativi al contesto generale, quali ad esempio la popolazione, le caratteristiche del territorio e della popolazione ivi insediata, le caratteristiche economiche, il reddito medio pro capite, etc., da elaborare di concerto con i dati specifici rilevabili presso le singole realtà territoriali.

Per il contesto esterno, dovendo l'Amministrazione acquisire e interpretare, in termini di rischio corruttivo, sia le principali dinamiche territoriali o settoriali, sia le influenze o pressioni di interessi esterni cui l'Amministrazione potrebbe essere sottoposta, ha inteso valutare (i) il contesto economico-sociale e la presenza di criminalità organizzata e/o di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso, anche riconducibile ai reati di riciclaggio, corruzione, concussione, peculato, nonché (ii) le informazioni eventualmente acquisite dagli *stakeholders* di riferimento e le eventuali criticità riscontrate attraverso segnalazioni esterne, nonché eventualmente risultanti dalle attività di monitoraggio.

I documenti da cui è stata elaborata l'analisi del contesto esterno sono consultabili accedendo alla sezione web dei documenti parlamentari della Camera dei deputati, nonché sul sito web del CELVA nella sezione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

La *Relazione sull'attività delle Forze di polizia relativa all'anno 2020, nonché il medesimo atto dell'anno 2021* descrivono, rispetto agli anni precedenti, una dinamica territoriale complessivamente migliorata rispetto alle annualità precedenti. Se le relazioni sulle precedenti annualità evidenziavano che la Valle d'Aosta fosse annoverata tra quelle regioni italiane in cui è documentata l'operatività di articolazioni 'ndranghetiste strutturate e forme di influenza criminale, ora la situazione appare – in raffronto – minimamente migliorata.

In particolare, negli ultimi anni le operazioni “*Crimine*” (2010), “*Minotauro*” (2011), “*Maglio*” (2011), “*Colpo di Coda*” (2012), “*Esilio*” e “*Val Gallone*” (2013), “*San Michele*” (2014) hanno dato puntualmente conto dell'esatta riproduzione, nell'area, delle strutture criminali reggine e vibonesi, con la presenza di autonomi locali attivi nella gestione di affari economici illeciti.

Proprio in merito all'infiltrazione della criminalità, all'esito della recentissima operazione “*Geenna*”, anche nel territorio valdostano, e segnatamente ad Aosta, per la prima volta si era riscontrata l'operatività di un *locale* di 'ndrangheta, quale proiezione della cosca Nirta-Scalzone di San Luca (RC). Con la citata operazione (conclusasi lo scorso 23 gennaio 2019 dall'Arma dei Carabinieri) è stata infatti accertata l'infiltrazione mafiosa nel tessuto economico-sociale e nella Pubblica Amministrazione, altresì finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti.

In data 17 luglio 2019, l'Arma dei Carabinieri, a conclusione dell'indagine “*Altanum*” ha tratto in arresto 13 soggetti ritenuti affiliati alla cosca dei ‘*Facchineri*’, facendo emergere una fase di contrapposizione tra fazioni mafiose, che rivaleggiavano per il controllo di alcuni territori, tra cui la Regione della Valle d'Aosta.

Specificamente, si segnala il Casino di Saint-Vincent, il quale potrebbe attrarre l'interesse di ‘cambisti’ e ‘prestasoldi’, nonché quello della criminalità organizzata per operazioni di riciclaggio di denaro proveniente dai traffici illeciti. Da non sottovalutare è la presenza del Traforo del Monte Bianco, zona ove è stata confermata l'operatività di soggetti italiani e stranieri dediti al narcotraffico, stante il favorevole passaggio di confine. Le nove settimane consecutive di chiusura già annualmente calendarizzate portano il confine come luogo da attenzionare maggiormente, soprattutto in fase di riapertura.

In ordine al citato riciclaggio di denaro ed al gioco d'azzardo val la pena prendere a spunto i lavori svolti dalla Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali (ultima vers. consegnata al 13 settembre 2022) da cui seppur constatabile come la ‘raccolta di puntate *fisiche*’ abbia un totale procapite, nella regione, pari a 417,7 (in tal senso al di sotto della media delle altre Regioni della Repubblica), e che lo stesso valore medio/basso viene mantenuto anche sulla quantificazione delle ‘puntate’ su canale online o telematico, con un risultato procapite pari a 804,4 (contro una media statale ben superiore, in alcune regioni pari al doppio), il dato rimane pur sempre di rilevanza e rappresentativo della realtà regionale.

Nonostante la conformazione del territorio, deve comunque darsi atto di come i punti di distribuzione (per 1.000 abitanti) alle AWP (*i.e.*, apparecchi di intrattenimento e svago automatici o semiautomatici con vincita di denaro) siano invero inferiori rispetto alla media italiana, con una incidenza calcolata nel 2021 (ultimo dato disponibile ad oggi) pari a 0,35, contro l'1,40 nel 2015.

\*

Deve poi rilevarsi che la Regione valdostana sia verosimilmente esente da atti intimidatori nei confronti degli Amministratori locali, come rilevato dall'*Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli Amministratori locali*, costituito in attuazione dell'art. 6 della legge 105/2017. Si sono, infatti, registrati episodi limitati e sporadici.

Con riferimento agli illeciti penali, la relazione del 2018 rappresentava come non risultassero in Valle d'Aosta soggetti denunciati/arrestati per il reato di cui all'art. 416-ter c.p. (cfr. Tabella presente nel Volume 2 a pag. 231), né si rilevavano atti intimidatori commessi nel medesimo anno. Tale (positiva) situazione, alla luce delle relazioni 2020 e 2021 ed al netto della nota vicenda (di cui *infra*) in ordine al Comune di Saint-Pierre del 10 febbraio 2020, deve considerarsi costante ed immutata. Dai lavori svolti dalla Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie

si evince di contro un indicatore medio/alto per il reato di *riciclaggio* (art. 648 bis, c.p.), così come per le *frodi informatiche* di cui agli artt. 640 ter e 640 quater c.p., rimanendo invece sotto le soglie e/o le medie del territorio italiano gli indicatori di rilievo per i reati di *rapina*, *usura* e *associazione a delinquere*.

Si rileva, tra l'altro, alla luce degli studi ed approfondimenti compiuti dalla Commissione di inchiesta parlamentare sul fenomeno delle mafie (si veda doc. 37, tomo IV) che, nonostante la regione Valle d'Aosta fosse 'zona rossa' in periodo pandemico, si sia proceduto a scarcerare molto meno rispetto a quanto avrebbe chiesto l'emergenza sanitaria, ovvero rispetto ad altre Regioni d'Italia in medesima fascia emergenziale. Tale aspetto appare di tutta rilevanza, anche nell'interesse del benessere della collettività indistinta.

Nonostante ciò, in definitiva e quale sintesi del *ranking* degli indicatori di criminalità, gli ultimi rilievi dei lavori della Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno mafioso hanno rilevato nel territorio valdostano integralmente inteso un livello medio alto.

Le ultime annualità (in particolare gli anni 2020 e 2021, oltre a parte del 2022), anche conseguentemente all'emergenza pandemica, hanno invece visto aumentare reati commessi attraverso il web, spesso tesi a sfruttare le fragilità generate dalla crisi economica. Deve, tuttavia, rilevarsi che all'aumentare delle operazioni di polizia svolte nel periodo 2019-2021, sia proporzionalmente diminuito il numero di arresti.

Nelle ultime annualità, tra l'altro, la Valle d'Aosta appare una delle Regioni con la minor incidenza di maltrattamenti contro familiari e conviventi, nonché numero di delitti commessi, anche in termini di violenza di genere.

In egual misura e come anticipato, la Valle d'Aosta appare la Regione con meno atti intimidatori avvenuti nei confronti degli Amministratori degli Enti Locali (n. 2 nel periodo 2019-2021), seppur dovendosi necessariamente tenere conto dell'aumento (pari a circa il 15%) registratosi a livello nazionale.

Di contro, le *Relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per il II semestre 2017, il I semestre 2018, il II semestre 2018, il I semestre 2019, il II semestre 2019, il I semestre 2020, il II semestre 2020, il I semestre 2021 ed il II semestre 2021* confermano che la Valle d'Aosta subisce l'influenza delle 'ndrine stanziate in Piemonte, con specifico riferimento alle potenti consorterie degli Iamone, dei Facchineri e dei Nirta.

Partendo dall'esame dell'anno 2020, come risulta dalla Relazione DIA del I semestre 2020, deve rilevarsi che l'emergenza pandemica abbia portato ad una contrazione del PIL, dovuta soprattutto al rilevante calo delle esportazioni nel comparto industriale: tale circostanza, necessariamente, espone ancor più il territorio valdostano al rischio di infiltrazioni mafiose.

L'interesse è d'altronde inequivocabilmente emerso con lo scioglimento del Consiglio comunale di Saint-Pierre disposto con DPR del 10 febbraio 2020 (per l'accertato reato di scambio elettorale politico-mafioso di cui all'art. 416 ter c.p.) a seguito dell'operazione "*Geenna*": si tratta di una decisione 'significativa' che, per la prima volta, ha interessato un territorio che si riteneva avulso dalle mire della criminalità organizzata. Deve darsi atto di come tale operazione, avendo già portato al sequestro di beni per oltre un milione di euro nel 2019, abbia nel 2021 portato all'esecuzione del decreto del Tribunale di Torino che ha disposto la definitiva confisca delle medesime ricchezze.

L'attività ispettiva e di accertamento ha fatto emergere altresì specifici episodi rivelatori delle ingerenze della criminalità organizzata sulle assegnazioni degli appalti e dei servizi pubblici, oltre ad episodi riconducibili al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, approvvigionate dalla Regione Calabria e giunte nel capoluogo valdostano.

Si rileva, inoltre, che la Regione costituisce una base di transito per gli immigrati clandestini, stante il confine con la Francia. Tale profilo deve ritenersi di notevole rilevanza, anche in virtù dei fondi eurounitari posti a disposizione della tematica migratoria, di certo interesse per le cosche. Tale rilievo rimane attuale anche per il 2021 e non pare essersi attenuato negli ultimi anni anche alla luce delle criticità e degli episodi bellici dell'ultimo periodo avverso l'Ucraina.

\*

Da ultimo, deve rimanere fermo quanto già rilevato nel corso della Relazione del 2019, alla luce della quale la capacità delle cosche in argomento di espandere i propri interessi e di infiltrarsi nel tessuto socio-economico valdostano *“ha trovato un’ulteriore conferma, il 23 gennaio 2019, a conclusione dell’operazione “Geenna”, ad opera dei Carabinieri, che hanno eseguito, in Valle d’Aosta, un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 16 indagati, ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, tentato scambio elettorale politico-mafioso, estorsione, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, detenzione e ricettazione di armi e favoreggiamento personale, in alcuni casi aggravati dal metodo mafioso. I provvedimenti scaturiscono da indagini avviate nel 2014 nei confronti di diversi esponenti della criminalità organizzata calabrese presenti nel capoluogo valdostano, che hanno evidenziato l’esistenza di un locale di ‘ndrangheta operante in Valle d’Aosta, riconducibile alla cosca san luca NIRTA-Scalzone, attivo anche nel narcotraffico tra la Spagna e l’Italia.”* (cfr. Relazione DIA, doc. LXXIV n. 4, pag. 48, e Relazione DIA, doc. LXXIV n. 8, pag. 267 e ss.). Seppur l’indagine sia conclusa nel 2019 la tematica appare di prioritaria rilevanza nell’analisi del contesto esterno.

La *Relazione del I semestre 2021* ha evidenziato l’attuale radicamento mafioso nel territorio, confermato dall’adozione di alcuni provvedimenti interdittivi nei confronti di ditte operanti prevalentemente nel commercio all’ingrosso e al dettaglio di autovetture e di veicoli, nell’allevamento di bestiame, nonché nella gestione delle strutture alberghiere e di ristorazione, sebbene non si siano avuti recenti riscontri circa la presenza strutturata di soggetti vicini a consorterie criminali organizzate di altre matrici, anche straniere.

Debbono, tuttavia, porsi all’attenzione alcuni episodi di traffico e di spaccio di sostanze stupefacenti, nonché di sfruttamento della prostituzione ad opera di cittadini stranieri, in collaborazione con elementi locali (si cita, in via esemplificativa, l’operazione del 9 aprile 2021 in collaborazione tra la Polizia di Stato di Aosta e Crotone, denominata ‘*Meretrix*’, da cui è scaturito il sequestro preventivo di un Bed & Breakfast sito ad Aosta, di proprietà di una cittadina spagnola residente a Crotone ed utilizzato quale ‘casa di appuntamenti’).

Nemmeno può passare inosservata la confisca svolta lo scorso febbraio 2021 tra Torino, Aosta, Savona, Vibo Valentia e Lecce del patrimonio immobiliare e aziendale, tra cui una rinomata struttura turistico ricettiva, per un valore complessivo di quasi 4 milioni di euro, riconducibile a un commercialista piemontese ritenuto vicino alla cosca D’Agostino, coinvolto nel 2012 nell’operazione ‘*Pioneer*’ quale fiancheggiatore delle cosche ‘*ndranghetiste* operanti nel torinese, nonché consulente di vari affiliati.

In egual misura di rilievo appare la confisca dell’aprile 2021 di unità immobiliari, veicoli, quote societarie e disponibilità finanziarie in Aosta, per un valore complessivo poco inferiore al milione di euro, in danno a elementi di spicco del sodalizio criminale ‘*ndranghetista* Di Donato – Nirta – Mammoliti – Raso, operante su Aosta e zone limitrofe, dedito ad estorsioni ed al controllo di attività economiche segnatamente attive nel settore edilizio, anche mediante l’acquisizione diretta senza trascurare la fidelizzazione politica e l’infiltrazione nelle Amministrazioni locali.

Con riferimento ai beni confiscati di tutto interesse appare oggi il ruolo dell’ANBSC – Agenzia Nazionale per l’Amministrazione e il suo ruolo centrale nella destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, la quale nella sua ultima relazione disponibile (anno 2022) evidenzia un incremento e una velocizzazione della capacità ‘destinatoria’ dei beni registrando, in particolare per quanto riguarda i beni immobili, un aumento nel triennio 2020-2022 di oltre il 147% del numero dei cespiti definitivamente destinati.

Ciò è avvenuto anche grazie allo strumento della Conferenza dei servizi, di cui anche gli Enti civici sono protagonisti importanti, nonché delle prime convenzioni sottoscritte con gli Enti del terzo settore, utili ad una assegnazione ‘diretta’.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2022, il numero complessivo dei beni immobili destinati (*i.e.*, trasferiti al patrimonio degli Enti territoriali ovvero mantenuti al patrimonio dello stato per esigenze delle Amministrazioni centrali) risulta pari a 21.236. Anche il territorio valdostano ne ha

pienamente beneficiato, con un numero complessivo di immobili confiscati e/o comunque sottratti alla criminalità organizzata pari a 30, di cui 27 sono stati già destinati al patrimonio degli Enti territoriali per fini sociali, mentre i 3 rimanenti sono stati posti in vendita.

\*

In sintesi, rimane fermo nelle annualità in esame l'interesse 'espansionistico' dei gruppi mafiosi nei territori regionali, sempre protesi ad inserirsi nei mercati leciti al fine di riciclare e reinvestire gli ingenti capitali a disposizione.

Nel contesto (citato) dello scioglimento del Consiglio comunale di Saint-Pierre di cui agli esiti dell'indagine 'Geenna', con rito abbreviato del 17 luglio 2020 il GUP del Tribunale di Torino ha condannato 12 imputati – per un totale di circa 60 anni di reclusione – atteso che “...*gli elementi raccolti in tali procedimenti, riletti alla luce della successiva evoluzione del patrimonio di conoscenze giudiziarie in ordine al radicamento della 'ndrangheta nel nord Italia, consentono di ravvisare elementi indicativi della esistenza ed operatività di un locale di 'ndrangheta in Aosta già negli anni 2000-2001...*”; peraltro “...*le risultanze delle attività investigative svolte tra la fine degli anni '90 e gli inizi degli anni 2000 ... consentono di ritenere che, all'epoca, in Valle d'Aosta, fosse presente ed operante un vero e proprio locale, la cui costituzione risaliva, verosimilmente, alla fine degli anni '70*”. Come meglio *infra*, tali condanne sono state tra l'altro confermate in sede di appello.

Ancora, il 29 dicembre 2020, in rito abbreviato, il GUP reggino ha pronunciato 3 condanne per un totale di 30 anni di reclusione per associazione di tipo mafioso, con riferimento a una ingerenza di sangiorgesi in un tentativo di estorsione condotto dai 'Facchineri' in danno a 2 imprenditori valdostani.

Deve, comunque, ancora tenersi presente quanto risulta dalla *Relazione DIA del II semestre 2021*, laddove gli esiti delle investigazioni e dell'attività giudiziaria restituiscono l'immagine di un territorio sempre maggiormente di interesse per le mire espansionistiche delle consorterie mafiose, con finalità di riciclaggio e reinvestimento dei capitali illecitamente accumulati.

In via esemplificativa, come anticipato, in data 19 luglio 2021, la Corte di Appello di Torino ha confermato le condanne emesse dal Giudice di prime cure con riferimento al noto scioglimento per infiltrazione mafiosa del Comune di Saint-Pierre. La lettura del giudicato consente di rilevare come il gruppo criminale in questione (*i.e.*, Nirta-Scalzone) sia “[...] *oggettivamente collegato con la 'casa madre' attraverso due autorevoli rappresentanti della nota famiglia*” sottolineando inoltre che “[...] *l'attività di illecita interferenza con le libere attività negoziali degli appartenenti alla comunità calabrese (o comunque svolte da soggetti intorno ad essa gravitanti) come anche nel dirimere questioni che richiederebbero l'intervento delle pubbliche autorità, nel servirsi del 'metodo mafioso' così come inteso sulla scorta della consolidata opera interpretativa della giurisprudenza. Una capacità intimidatrice, dunque, effettivamente 'espressa', nonché [...] attuale, effettiva ed obiettivamente riscontrabile*” seppure, “*non necessariamente manifestata nel controllo integrale di una determinata area territoriale, né estrinsecata attraverso atti di violenza o comunque clamorosi*”.

Ancora, deve darsi atto di come la Guardia di Finanza, nel luglio del 2021, abbia eseguito una misura restrittiva nei confronti di n. 6 soggetti dediti allo spaccio di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti: fra i destinatari della misura rientra anche un soggetto originario di Polistena (RC), già tratto in arresto e condannato per episodi estorsivi rilevanti nell'ambito dell'operazione 'Hybris' del giugno 2013.

È, pertanto, evidente che anche in Valle d'Aosta, sebbene non si siano avuti recenti riscontri circa l'operatività di gruppi strutturati, si registrano talvolta episodi delittuosi relativi al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti, nonché allo sfruttamento della prostituzione ad opera di cittadini stranieri, comunque insediati in territorio. Tra queste si citano il recente arresto dell'agosto 2021 effettuato dalla Guardia di Finanza in località Morgex, di un cittadino albanese che trasportava n. 36 kg di cocaina, ovvero la misura restrittiva dell'ottobre 2021 verso n. 5 cittadini albanesi e n. 1

cittadino italiano, ritenuti responsabili di produzione e traffico illecito di stupefacenti (operazione ‘*Illyricum*’).

D'altronde, non molti anni sono trascorsi dalla già nota operazione “*Geenna*”, conclusasi nel mese di luglio 2019 dell’Arma dei Carabinieri, ma tornata in auge nel 2021 con la condanna definitiva da parte della Corte di Appello di Torino, la quale ha avuto riflessi a far tempo dal II semestre del 2019 in poi, tanto da indurre il Procuratore Generale della Repubblica di Torino ad esprimere una forte preoccupazione circa la persistente sottovalutazione del fenomeno mafioso da parte dell’opinione pubblica. L’operazione “*Geenna*” ha avuto anche un ulteriore seguito nel mese di dicembre 2019, con l’inchiesta “*Egomnia*”, che ha comportato un “terremoto politico” in Valle d’Aosta, provocando le dimissioni di esponenti politici regionali, indagati per scambio elettorale politico-mafioso, per aver ricevuto, nel 2018, un appoggio elettorale da parte del locale sito in Aosta.

Peraltro, la relazione del II semestre 2021 ha evidenziato, altresì, la scoperta di una truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e riciclaggio, imperniata intorno al meccanismo dei cosiddetti ‘certificati bianchi’. Nel dettaglio, l’associazione criminale, con base nella provincia di Torino, è riuscita a realizzare una qualificata attività di riciclaggio attraverso un collaudato sistema di false fatturazioni tra numerose società, italiane ed estere, costituite *ad hoc*. Il danaro, di volta in volta immediatamente bonificato su conti correnti in UE, ovvero in paradisi fiscali quali il Principato di Monaco, Malta, la Svizzera, rientrava in Italia in contanti attraverso corrieri, per poi essere reinvestito in immobili di lusso, criptovalute e/o diversi strumenti finanziari.

In tal senso, tuttavia, deve darsi atto di come, in ordine all’attività di prevenzione sull’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, la Valle d’Aosta sia la regione con il minor numero di operazioni effettuate rispetto alla media italiana, precedendo (tra l’altro, a notevole distanza), anche regioni quali il Molise e la Basilicata.

\*

Prendendo a riferimento i lavori delle Commissioni parlamentari di inchiesta sul fenomeno mafioso, istituite con legge 99/2018, si evince la ‘permeabilità’ del territorio valdostano alle consorterie mafiose (prevalentemente trapanesi), le quali si sono spesso avvalse della trama relazionale posta in essere dall’appartenenza alla loggia massonica, utile al favoreggiamento di disegni criminali.

Sul punto il referente del Grande Oriente d’Italia ha spiegato in sede di audizione come le logge mettano a punto sistemi di filtro sempre più stretti, tanto da organizzare corsi formativi sulla gestione di tutte le pratiche burocratiche. Tuttavia, sovente, tali mezzi non appaiono comunque sufficienti ad arginare fenomeni di infiltrazioni mafiose.

\*

Importanti risultati si evidenziano invece dalla lettura del Rapporto intersettoriale sulla criminalità predatoria (vers. 2023) messo a punto dall’ABI – Associazione Bancaria Italiana. Se nel periodo 2013- 2020 il numero di rapine commesse nel territorio italiano ha avuto un andamento proporzionalmente discendente, a far tempo dal 2020 le stesse hanno iniziato a risalire vertiginosamente, con particolare riferimento a quelle messe a punto in pubblica via ovvero in esercizi commerciali, in particolare nel nord ovest. E’ pur vero che l’indice di rischio nel territorio regionale rimane verosimilmente basso, ma la dinamica rimane comunque da attenzionare.

È certamente vero che gli anni passati sono il risultato di scenari legati altresì all’evento pandemico, che deve ritenersi oggi quasi integralmente superato. La fase attuale ha, pertanto, caratteristiche differenti, essendo venute meno le limitazioni alla circolazione delle persone per la tutela della salute pubblica. Eppure gli effetti pandemici portano lo strascico della criminalità predatoria, che appare oggi nuovamente in crescita.

I *lockdown*, in definitiva, hanno portato l’andamento dei reati di specie ad una decrescita considerevole. Di contro, con il venir meno delle limitazioni, e dunque già a partire dal 2022 ed ancora nel primo semestre del 2023, si è registrato un progressivo incremento della criminalità, con un aumento dei furti che si sono avvicinati, pur senza raggiungerlo, ai dati registrati nel 2019.

\*

In definitiva, l'analisi dei fenomeni criminali nazionale e territoriale non fa registrare per gli ultimi semestri, sostanziali mutamenti con riferimento alle aree di interesse e le metodologie operative mafiose e corruttive, ad eccezione di quanto detto con la parentesi del periodo pandemico e la criminalità predatoria.

I sodalizi mafiosi continuano, infatti, ad evidenziare grande capacità di adattamento, anche alle misure di contenimento riconducibili all'emergenza pandemica che ha caratterizzato gli ultimi anni, mostrando la preferenza per strategie atte ad evitare le manifestazioni di violenza in luogo ad una silente infiltrazione economica, anche grazie a forme ormai sperimentate di connivenza con professionisti estranei a contesti criminali. Si tratta a tutti gli effetti di 'relazioni' con imprenditori, ovvero con professionisti e funzionari infedeli che, con il loro attivo apporto, possono agevolare l'ascesa della consorceria nel territorio e nel mercato economico-sociale.

## **4.2 Contesto interno**

La legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta) definisce il comune come l'ente che governa la propria comunità locale, la rappresenta, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune, dunque, è un ente locale autonomo e democratico dotato di autonomia statutaria, normativa, organizzativa, finanziaria ed amministrativa nonché impositiva nei limiti fissati dalle leggi. Il Comune è titolare di funzioni proprie ed esercita anche funzioni conferitegli o delegategli dallo Stato o dalla Regione.

Nell'ottica di integrare gli strumenti di programmazione si precisa che i dati generali relativi al contesto sono reperibili sul DUPS 2024/2026 (approvato con delibera di Consiglio comunale n. 61 del 27/12/2023), la cui ultima versione approvata è reperibile nella sezione del sito internet: <https://trasparenza.partout.it/enti/La-Salle/bilanci/bilancio-preventivo/21341-bilanci-di-previsione>

Il Comune di La Salle esercita le proprie funzioni e le attività di competenza sia attraverso propri uffici, sia attraverso forme di gestione associata di servizi, sia attraverso la partecipazione a società e consorzi secondo scelte improntate a criteri di efficienza ed efficacia.

Gli uffici sono organizzati in modo strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e l'organizzazione si uniforma a criteri di autonomia, funzionalità, economicità, pubblicità e trasparenza della gestione, secondo principi di professionalità e di responsabilità.

### **4.2.1 Organizzazione e risorse umane**

#### ***Servizio amministrativo***

**Responsabile:** Vicesegretaria dott.ssa Marie Helénè MONTEL inquadrata nella Cat. D Posiz. D.

#### ***Servizio Finanziario, Tributi e Vigilanza***

**Responsabile:** Segretario comunale dott. Alberto VAGLIO.

#### ***Servizio Edilizia privata, Edilizia pubblica e Tecnica manutentiva***

**Responsabile del Servizio:** ing. Marco AVERONE inquadrato nella Cat. Posiz. D.

La struttura dell'ente, in termini di infrastrutture, impianti pubblici e beni strumentali è sintetizzata nei seguenti dati:

- Asili nido con posti n. 18
- Scuole dell'infanzia con posti n. 64
- Scuole primarie con posti n. 110

- Scuole secondarie con posti n.: non esistenti
- Strutture residenziali per anziani n. 1
- Farmacie Comunali n. 1
- Depuratori acque reflue n. 1
- Rete acquedotto Km 30
- Aree verdi, parchi e giardini mq. ~42.000
- Punti luce Pubblica Illuminazione n. 781
- Rete gas non esistente fatto salvo per una rete di GPL privata presente in diverse località comunali;
- Mezzi operativi per gestione territorio n. 7
- Veicoli a disposizione n. 9
- Altre strutture (da specificare)
- Biblioteca comunale con una superficie di mq.70
- Museo etnografico in frazione Cheverel di mq. 390 –
- Casa Museo Plassier di circa 200 mq –
- Maison Grassy di mq. 196 –
- Struttura Ex Casermette di mq. 240 circa

Il Comune di La Salle esercita le proprie funzioni e le attività di competenza sia attraverso propri uffici, sia attraverso forme di gestione associata di servizi, sia attraverso la partecipazione a società e consorzi secondo scelte improntate a criteri di efficienza ed efficacia.

Le società partecipate e le relative percentuali sono le seguenti:

- 1) CELVA (Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta) s.c.r.l. – percentuale del 1,19%;
- 2) INVA s.p.a. – percentuale detenuta del 0,0097%.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 62 del 27/12/2023 ha proceduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.LGS. 175/2016.

Dalle partecipazioni evidenziate non nascono obblighi in merito alla copertura di eventuali perdite.

Gli uffici sono organizzati in modo strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e l'organizzazione si uniforma a criteri di autonomia, funzionalità, economicità, pubblicità e trasparenza della gestione, secondo principi di professionalità e di responsabilità.

A tal proposito occorre segnalare che il Comune di La Salle, come indicato al paragrafo, a seguito delle modifiche legislative introdotte dalla Regione, ha sciolto l'ambito sovracomunale per l'esercizio delle funzioni associate e ha sottoscritto la convenzioni per la condivisione del Segretario comunale al 50% con il Comune di La Thuile.

### Organizzazione e Risorse umane

Per la programmazione triennale 2024/2026 del fabbisogno di risorse umane, come riportato nel DUPS 2024/2026, si prevede il seguente fabbisogno di personale:

#### ANNO 2024:

- n. 3 posti Categoria C, Posizione C2 con il profilo di geometra a tempo pieno e indeterminato;
- n. 1 posto riservato con procedura selettiva interna per il passaggio dalla Categoria B, Posizione B2 alla Posizione B3 con il profilo Operaio specializzato conduttore macchine complesse;
- n. 1 posto Categoria B Posizione B2 con il profilo di operaio autista – ufficio tecnico e manutentivo – a tempo pieno ed indeterminato;
- n. 1 posto Categoria C, Posizione C2 con il profilo di Assistente amministrativo contabile – area amministrativa – a tempo pieno e indeterminato;



- n. 1 posto di 1 coadiutore, Categoria B - Posizione B2– area amministrativa – a tempo pieno e indeterminato. Posto riservato agli iscritti alle liste di cui alla Legge 68/1999;
- n. 2 posti Categoria C, Posizione C1 con il profilo Aiuto collaboratore “Agente di Polizia Locale
- messo notificatore – a tempo pieno e indeterminato;

#### ANNO 2025

- n. 1 posto Categoria C, Posizione C1 con il profilo di collaboratore amministrativo a tempo pieno e indeterminato da assumere a seguito di pensionamento di una dipendente.

#### 4.2.2 Risorse finanziarie

Nel periodo di riferimento le entrate e le spese sono ripartite come di seguito:

<b>ENTRATA</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2025</b>	<b>ANNO 2026</b>
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.559.364,63	2.607.948,54	2.608.131,83
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.841.853,05	1.616.971,00	1.616.971,00
Titolo III - Entrate Extratributarie	698.675,60	672.575,60	676.075,60
Titolo IV - Entrate in conto capitale	264.000,00	214.000,00	89.000,00
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Titolo VI – Accensioni di prestiti	0	0	0
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere	1.323.134,00	1.323.134,00	1.323.134,00
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.094.000,00	1.094.000,00	1.094.000,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>7.781.027,28</b>	<b>7.528.629,14</b>	<b>7.407.312,43</b>
<b>SPESA</b>			
Titolo I - Spese correnti	4.872.143,28	4.770.095,14	4.810.128,43
Titolo II - Spese in conto capitale	264.000,00	214.000,00	89.000,00
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Titolo IV – Rimborso prestiti	227.750,00	127.400,00	91.050,00
Titolo V – Chiusura Anticipazioni ricevute da tesoriere	1.323.134,00	1.323.134,00	1.323.134,00

Titolo VII – Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.094.000,00	1.094.000,00	1.094.000,00
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>7.781.027,28</b>	<b>7.528.629,14</b>	<b>7.407.312,43</b>

### Entrate

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente

Il comune non ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF.

In merito all'approvazione di tariffe, canoni, tributi, imposte si riepilogano:

1) le delibere della Giunta comunale assunte in merito:

- n. 148 del 24.11.2022 ad oggetto: “Determinazione di tariffe, corrispettivi, diritti e proventi relativamente all'esercizio finanziario 2024-2026. Rinvio ai sensi di legge in merito a TARIe Servizio Idrico Integrato.”
- n. 156 del 30.11.2023 ad oggetto “Determinazione in merito alle concessioni ed ai servizi cimiteriali per l'anno 2024”

2) le delibere del Consiglio Comunale assunte in merito:

- n. 58 del 27.12.2023 ad oggetto: “Determinazione aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) – Anno 2024”

Si riassume di seguito, relativamente alle principali voci di bilancio di Entrata, il gettito stimato, IMU e TARI, che risulta così composto:

	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>
<b>IMU</b>	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00
<b>TARI</b>	495.864,63	544.448,54	544.631,83
<b>Totale</b>	<b>2.445.864,63</b>	<b>2.494.448,54</b>	<b>2.494.631,83</b>

L'imposta di soggiorno verrà destinata per le finalità previste dalla Legge. Sono previste risorse relative al recupero dell'evasione tributaria (nello specifico la risorsa 1109 “IMU anni precedenti”).

<i>Altri Tributi</i>	<i>Previsione</i> <b>2024</b>	<i>Previsione</i> <b>2025</b>	<i>Previsione</i> <b>2026</b>
Canone unico	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Imposta di soggiorno	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>totale</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha provveduto all'istituzione del Canone Unico Patrimoniale ai sensi della L. 160/2019, art. 1, commi da 816 a 836, mediante previsione in bilancio di una nuova risorsa in entrata (risorsa 3214/99).

I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Tra le entrate direttamente o indirettamente reperite dall'ente si rilevano quelle derivanti dal canone dell'acquedotto, dal servizio parcheggio, dal servizio mensa scolastica e scuolabus, dal servizio d'uso dell'Auditorium, dalle concessioni loculi e servizi cimiteriali, dalle occupazioni del suolo pubblico e dai diritti di segreteria per le attività istruttorie in campo urbanistico.

**Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni** (Legge n. 232/2016 art. 1 comma 460):

<i>Altre Entrate</i>	<i>Previsione</i> <i>2024</i>	<i>Previsione</i> <i>2025</i>	<i>Previsione</i> <i>2026</i>
Proventi da permessi di costruire	85.000,00	85.000,00	85.000,00
<b>totale</b>	<b>85.000,00</b>	<b>85.000,00</b>	<b>85.000,00</b>

**Proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada sanzioni ex art. 208 comma 1 CdS:**

<i>Altre Entrate</i>	<i>Previsione</i> <i>2024</i>	<i>Previsione</i> <i>2025</i>	<i>Previsione</i> <i>2026</i>
Proventi da sanz. ammin. pecuniarie per violaz. CdS ex art. 208 comma 1 CdS	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>totale</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

Con atto di Giunta n. 157 del 30/11/2023 sono stati destinati il 50% delle entrate agli interventi di spesa di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

**Proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali** così previsti:

<i>Altre Entrate</i>	<i>Previsione</i> <b>2024</b>	<i>Previsione</i> <b>2025</b>	<i>Previsione</i> <b>2026</b>
Canoni fabbricati e fondi rustici	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Fitti terreni	<del>700.000</del>	<del>700.000</del>	<del>700.000</del>
Canoni e sovracani	74.000,00	74.000,00	74.000,00
<b>totale</b>	<b>83.800,00</b>	<b>83.800,00</b>	<b>83.800,00</b>

**Proventi dei servizi pubblici e servizio idrico** così previsti:

<i>Altre Entrate</i>	<i>Previsione</i> <b>2024</b>	<i>Previsione</i> <b>2025</b>	<i>Previsione</i> <b>2026</b>
Mense scolastiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasporto scolastico	<del>13.700,00</del>	<del>13.700,00</del>	<del>13.700,00</del>
Parchimetri	15.000,00	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
Servizio Idrico Integrato (SII)	315.000,00	315.000,00	315.000,00
<b>totale</b>	<b>395.000,00</b>	<b>395.000,00</b>	<b>395.000,00</b>

~~115.000,00~~ || 15.000,00

Relativamente ai proventi del SII, ai sensi della legge regionale 7/2022, si evidenzia che sono in corso le procedure amministrative e tecniche per avviare il subentro della società *Services des Eaux Valdôtaines* s.r.l. (S.E.V.), società a socio unico del BIM, al Comune nella gestione del Servizio. Pertanto, a decorrere dal 1° luglio 2024, il bilancio comunale verrà depurato sia dei proventi che dei relativi costi afferenti al Servizio Idrico Integrato.

**Spese**

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, trasferimenti all'Unité des Communes Valdôtaines Valdigne Mont-Blanc per il proprio funzionamento, trasferimento allo Stato per rimborso IMU, ecc.

Il totale complessivo della spesa corrente, per l'anno 2024, si assesta a € 4.872.143,28 e attiene alle spese ripetitive, di carattere continuativo derivante da contratti stipulati in precedenti esercizi, necessarie per continuare ad erogare i servizi alla popolazione allo stesso livello di efficienza garantito negli anni precedenti. Sono ricomprese anche le spese di carattere discrezionale la cui comprimibilità dipende dalle indicazioni dell'Amministrazione e di distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari.

Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti di dubbia esigibilità e il fondo di riserva.

#### 4.2.3 Funzioni e servizi esercitati attraverso l'Unité des Communes Valdôtaines Valdigne Mont Blanc

All'Unité des commune valdôtaine Valdigne Mont Blanc è affidato ai sensi dell'art. 16 della Legge regionale 5 agosto 2014 n. 6 “*Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane*” l'esercizio obbligatorio delle funzioni e dei servizi comunali. Alla data attuale sono vigenti le seguenti convenzioni sottoscritte con l'Unité des commune valdôtaine Valdigne Mont Blanc:

1) Convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 28/04/2017 prorogata fino al 31/12/2024 con delibera di Consiglio comunale n. 11 del 10/06/2020. Sono assegnati all'Unité i seguenti **servizi delegati obbligatoriamente**:

- a) Ufficio gestione amministrativa del personale delegato;
- b) Acquedotto;
- c) Rete fognaria;
- d) servizi alla persona, con particolare riguardo a:
  - 1) assistenza domiciliare e microcomunità;
  - 2) assistenza agli indigenti;
  - 3) assistenza ai minori e agli adulti;
  - 4) scuole medie e asili nido;
  - 5) soggiorni vacanze per anziani;
  - 6) telesoccorso;
  - 7) trasporto di anziani e inabili;
  - 8) centri estivi per minori;
- e) Ufficio associato di tele radiocomunicazioni;
- f) sportello unico degli enti locali (SUEL);

Inoltre sono delegati i seguenti **servizi non obbligatori**:

- Discarica materiali inerti;
- Trasporto scolastico;
- Premiazione studenti meritevoli;
- Festa degli alberi comunitaria;
- Festa ultrasessantacinquenni;
- Attività varie a favore di minori e giovani;
- Soggiorni climatici per vacanza per minori;
- Uffici gestione amministrativa del personale;
- Attività varie a favore di minori e giovani;

Con l'Unité des commune valdôtaine Valdigne Mont Blanc sono attive anche le seguenti Convenzioni:

- Convenzione relativa al servizio di gestione tecnico-operativa del collettore fognario comprensoriale e presidi depurativi minori, approvata con delibera del Consiglio comunale n. 13 del 06/05/2016 da ultimo prorogata con deliberazione del Consiglio comunale n.13 del 10/06/2020

e valida fino alla data di messa in funzione dei collettori fognari per il collegamento di tutti i 5 comuni all'impianto di depurazione comprensoriale;

- Convenzione per la realizzazione di interventi relativi al Servizio idrico integrato sul territorio comunale, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 28/01/2019.

Altri servizi e funzioni comunali sono esercitati in ambito territoriale regionale (comprendente il territorio dell'intera regione ai sensi dell'art. 3, comma 1, l.r. n. 6/2014) mediante convenzioni tra i comuni e:

- la Regione Autonoma Valle d'Aosta (Ufficio procedimenti disciplinari, comitato unico di garanzia CUG, reclutamento del personale, ufficio espropri);
- il CELVA (formazione del personale, consulenza legale, riscossione coattiva delle entrate tributarie e amministrazione del personale mediante appalto a terzi);

Per quanto riguarda l'area degli affidamenti di lavori, servizi e forniture si segnalano la Convenzione con la società In.va S.p.a per la funzione di Centrale Unica di Committenza (CUC) e la Convenzione con la Regione Autonoma Valle d' Aosta per il funzionamento della Stazione Unica Appaltante (SUA).

#### 4.2.4 Partecipazioni in società

Il Comune di La Salle detiene delle quote di partecipazione delle seguenti persone giuridiche:

1. Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta Soc. Coop., con una quota dell'1,19%;
2. IN.VA S.p.a., con una quota dello 0,0097%;

#### 4.2.5 Pari opportunità

Il Piano di azioni positive è un documento obbligatorio, ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, per tutte le pubbliche amministrazioni al fine di rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne; il mancato rispetto dell'obbligo è sanzionato, in base all'art. 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con l'impossibilità di assumere nuovo personale per le Amministrazioni inadempienti.

A livello regionale, la legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53 "*Disposizioni in materia di Consulta regionale per le pari opportunità e di consigliere/a regionale di parità*" prevede, all'art. 3, che gli Enti del comparto unico regionale e l'Azienda regionale sanitaria USL adottino piani di azioni positive per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono un pieno inserimento delle donne nell'attività lavorativa ed una loro concreta partecipazione ad occasioni di avanzamento professionale.

L'articolo 4 della stessa legge assegna ai comitati per le pari opportunità, ove costituiti, la predisposizione dei piani e agli organi di vertice degli Enti la loro approvazione. La legge individua quali principali obiettivi dei piani i seguenti:

- 1) promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali sono insufficientemente rappresentate e favorire il riequilibrio della presenza femminile, in particolare nelle attività e nei livelli di più elevata responsabilità;

- 2) valorizzare, nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, l'utilizzo di istituti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;
- 3) promuovere azioni di informazione e formazione finalizzate alla diffusione di una cultura favorevole alla nascita di nuovi comportamenti organizzativi che valorizzino le differenze di cui donne e uomini sono portatori;
- 4) facilitare il reinserimento delle lavoratrici madri a seguito del godimento dei congedi per maternità;
- 5) superare gli stereotipi di genere e adottare modalità organizzative che rispettino le donne e gli uomini.

La legge 4 novembre 2010, n. 183 è intervenuta ulteriormente in tema di parità, ampliando i compiti delle pubbliche amministrazioni che devono garantire *“parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro”*. Le pubbliche amministrazioni devono garantire *“altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno”*.

A livello regionale il Comitato Unico di Garanzia, previsto nella LR 22/2010, come modificata dalla legge regionale 20 dicembre 2010, n. 45, è stato costituito in forma associata tra gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, il 4 marzo 2011, ha emanato una direttiva recante *“Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”* che, tra l'altro, indica che le regioni e gli enti locali adottano, nell'ambito dei propri ordinamenti e dell'autonomia organizzativa ai medesimi riconosciuta, le linee di indirizzo necessarie per l'attuazione dell'art. 21 della legge 183/2010 nelle sfere di rispettiva competenza e specificità, nel rispetto dei principi dettati dalle linee guida.

Nella deliberazione della Giunta regionale n. 1744 del 22 luglio 2011 l'Amministrazione, nel determinare i criteri e le modalità per la costituzione del Comitato, recepisce l'indicazione delle linee guida nazionali anche in ordine all'operatività dei CUG in un'ottica di continuità con l'attività e le progettualità poste in essere dagli organismi preesistenti.

Con la deliberazione regionale n. 1062 del 25 luglio 2014 sono state infine definite, in accordo con tutti gli enti interessati, le linee di indirizzo sull'organizzazione, l'esercizio e il coordinamento delle competenze attribuite al comitato unico di garanzia del comparto unico della Valle d'Aosta.

Nell'attesa della definizione della normativa che sembrerebbe inserire il Piano delle azioni positive nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del decreto legge n. 80/2021, il CUG di comparto, in continuità con quanto fatto nel triennio 2019/2021, ha predisposto il Piano delle azioni positive per la Regione e il Piano a esso coordinato da adottarsi da parte degli altri Enti del comparto unico della Valle d'Aosta in modo da rendere maggiormente sinergica la collaborazione nel cammino verso le pari opportunità.

In ottemperanza alla vigente normativa, con deliberazione della Giunta comunale n. 57 del 19.05.2022 il Comune ha adottato, sulla base della bozza predisposta dal CUG regionale, il Piano delle Azioni Positive (PAP) 2022/2024 ai sensi dell'articolo 48 del D. Lgs. 11/04/2006 n. 198 e dell'articolo 66 della L.R. 23/07/2010 n. 22.

Coerentemente con le politiche europee, nazionali e regionali a sostegno della realizzazione del principio delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro ed in continuità con il Piano di Azioni Positive 2019/2021, il Piano delle Azioni Positive 2022/2024 si prefigge di incidere nelle seguenti aree di intervento ritenute strategiche per la realizzazione di politiche di parità:

1. cultura della pari opportunità per tutti;
2. conciliazione lavoro-vita privata
3. benessere organizzativo, non discriminazione, contrasto alla violenza psichica e fisica

Nell'ambito del cambiamento culturale necessario a sviluppare le pari opportunità, sono state individuate due leve importanti, la formazione e la comunicazione. È inoltre determinante il lavoro in rete in modo da creare le sinergie necessarie e ottimizzare l'utilizzo delle risorse. Sono stati, quindi, individuati tre obiettivi e tre azioni positive.

**Obiettivo:** Promuovere la formazione come leva strategica del cambiamento

L'Amministrazione regionale e il CELVA hanno percorsi formativi per il personale. La collaborazione tra le due strutture è importante per dare ai dipendenti la possibilità di formarsi anche sulle tematiche di pari opportunità.

**Azione positiva:** Iniziative formative e informative per dirigenti e dipendenti coordinate a livello di comparto.

**Obiettivo:** Lavorare in rete sulle tematiche di pari opportunità

**Azione positiva:** Promozione e partecipazione ad iniziative comuni con organismi di parità.

**Obiettivo:** Eliminare gli stereotipi e migliorare il linguaggio di genere nella comunicazione istituzionale degli enti.

**Azione positiva:** Adozione di linee guida sul linguaggio di genere.

Le azioni del Comune sono pertanto legate alla realizzazione delle azioni da parte del CUG e del CELVA

Negli ultimi due anni, con il manifestarsi della pandemia da COVID-19, il personale dell'ente ha sperimentato una modalità diversa per lo svolgimento della propria attività lavorativa in considerazione del ricorso al lavoro agile emergenziale. Questa modalità lavorativa, resasi necessaria per ridurre il rischio di contagi, ha evidenziato i vantaggi per i dipendenti nella conciliazione degli impegni di lavoro con la vita privata e familiare e nell'abbattimento dei costi legati agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro. Il lavoro agile ha portato, d'altra parte, una serie di benefici anche per le amministrazioni, che hanno valorizzato le risorse umane, ridotto le forme di assenteismo, promosso l'uso delle tecnologie digitali e conseguito risparmi nei consumi all'interno degli uffici.

Nondimeno, alcune criticità sono, però, emerse in relazione ad esempio alla gestione dell'orario di lavoro, alla difficoltà di disconnessione, all'isolamento dai colleghi, alla difficoltà di lavorare in gruppo, alla difficile relazione con l'utenza e alla carenza di sistemi tecnologici adeguati al lavoro da remoto.

Terminata la fase emergenziale, l'ente deve puntare a un modello per la gestione a regime ordinario del lavoro agile che dia risultati concreti in termini di soddisfazione del personale, conciliazione lavoro-vita privata, ma che al contempo assicuri l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa.

**Obiettivo:** Creare strumenti per facilitare la conciliazione



**Azione positiva:** partecipazione al gruppo di lavoro costituito tra gli Enti del comparto unico regionale, per l'analisi delle dinamiche attuative e organizzative del lavoro agile e per il potenziamento del telelavoro, con l'obiettivo di elaborare un modello di applicazione.

Per quanto concerne l'Area del benessere organizzativo, non discriminazione, contrasto alla violenza psichica e fisica, il PAP 2022/2024 prevede quanto segue:

“Migliorare il benessere organizzativo è prioritario non solo per garantire un adeguato grado di benessere psicofisico alle lavoratrici e ai lavoratori, ma anche per accrescere la performance individuale e organizzativa e rendere l'ente più efficiente ed efficace.”

A riguardo dell'ambito della “non discriminazione”, vista la delicatezza della problematica, è necessario intervenire per creare sempre più le condizioni lavorative che facilitino le pari opportunità.

**Obiettivo:** Migliorare il benessere organizzativo.

**Azione positiva:** Promuovere il completamento della disciplina dell'istituto della mobilità.

**Obiettivo:** Prevenire le discriminazioni e contrastare la violenza fisica e psichica.

**Azione positiva:** Approvazione del codice per la tutela della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici elaborato dal CUG.

**Azione positiva:** Adozione di misure per l'inserimento e il supporto lavorativo alle lavoratrici e ai lavoratori con disabilità su proposta del CUG.

Le azioni del Comune sono pertanto legate alla realizzazione delle azioni da parte del CUG e degli altri attori coinvolti.

## 5 ANALISI SWOT DEL CONTESTO

L'analisi SWOT è uno strumento usato per valutare i punti di forza (Strengths) e di debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) in ogni situazione in cui un'organizzazione deve prendere una decisione per raggiungere un obiettivo.

### Punti di forza

Considerato che la realtà territoriale è di piccole dimensioni, il Comune diventa il punto di riferimento al quale la cittadinanza si rivolge per problematiche di vario tipo che la stessa si trova ad affrontare. Questa situazione rende immediatamente consapevole l'Amministrazione delle esigenze della collettività e consente di adottare delle strategie per la soluzione di problemi specifici.

Inoltre, la dimensione relativamente ridotta dell'Ente e il numero limitato di personale favoriscono il coordinamento rapido e poco burocratizzato tra i soggetti coinvolti, e impongono l'adozione di ampia flessibilità e polifunzionalità nello svolgimento di attività e funzioni (aspetti che potrebbero essere penalizzati dalle trasformazioni previste dalla legge regionale n. 6/2014).

### Punti di debolezza

1. Le risorse finanziarie e soprattutto il personale non sempre sono sufficienti per soddisfare le esigenze della comunità e dare risposte puntuali e nei termini di legge agli adempimenti normativi. Il comune è, inoltre, sottoposto a delle regole assai rigide imposte dai dettati normativi che vincolano e condizionano significativamente la sua attività. Infine, nell'ultimo anno è diventato problematico il forte turn over del personale dipendente che tende a cercare

soluzioni lavorative sempre più vicino a casa e tende a spostarsi verso Enti più grossi, in particolare la Regione;

2. A fronte della diminuzione delle risorse finanziarie e umane, il moltiplicarsi degli adempimenti e delle novità introdotte dal legislatore nazionale in materia di finanza/contabilità, trasparenza, anticorruzione, appalti, lavori e opere pubbliche ecc., incidono notevolmente sui carichi di lavoro dei dipendenti e di conseguenza sull'attività ordinaria degli uffici.
3. La polifunzionalità e la flessibilità dei dipendenti, che rappresentano un punto di forza sotto l'aspetto organizzativo, costituiscono, invece, un forte limite per quanto riguarda la specializzazione e l'aggiornamento rispetto a specifiche materie, soprattutto in considerazione della copiosa produzione normativa e delle nuove funzioni che il Comune è chiamato ad esercitare.

## **6 LA VISIONE LA MISSION**

Vision e Mission dell'Amministrazione costituiscono un orientamento generale che parte dagli obiettivi generali di governo, per tradursi nel filo conduttore di tutte le scelte operate dalla stessa.

### **6.1 Vision**

Il Comune di La Salle, consapevole della propria vocazione turistica e della connotazione storica della sua economia agricola, intende promuovere la salvaguardia dell'ambiente, la promozione di coltivazioni di prodotti agricoli autoctoni, la valorizzazione del territorio, dei prodotti locali e delle tradizioni quali elementi fondamentali della propria identità ed attività. Ogni attività sarà indirizzata al coinvolgimento sociale, sia dei cittadini locali che degli ospiti, e costituirà fondamento su cui poggiare le attività economiche in termini di reddito, di occupazione e crescita culturale e sociale della popolazione residente.

La qualità dei nostri luoghi dev'essere anche indirizzata al mantenimento dell'architettura rurale fortemente preservata e riqualificata dei nostri centri storici. Medesima cura dei particolari, sempre con indirizzo architettonico simil-rurale, dev'essere mantenuta anche per le nuove costruzioni e zone artigianali/industriali benché con caratteri più semplici e di immediata funzionalità a seconda delle attività.

Particolare cura dev'essere posta alla acqua non solo in termini di qualità bensì di salvaguardia delle sorgenti e modalità di accumulo tramite bacini artificiali (vasche interrate principalmente) funzionali al mantenimento della popolazione residente e fluttuante del Comune. La quantità di acqua deve inoltre garantire il mantenimento degli animali di allevamento presenti sul territorio unitamente all'irrigazione dei prati, orti e giardini.

Particolare interesse dovrà essere rivolto anche alla capacità di produzione energetica, in termini elettrici (tramite fonti rinnovabili e condivisione all'interno di Comunità Energetiche) e di biomassa legnosa (derivante dalla manutenzione della risorsa boschiva) che costituiranno una delle principali necessità future per il funzionamento di sistemi digitali, di mobilità elettrica, di processi automatizzati/robotizzati ma anche per il riscaldamento (pompe di calore, boiler, resistenze elettriche) o raffrescamento degli ambienti abitativi.

Unitamente al continuo progresso tecnologico si dovrà affrontare il delicato equilibrio tra diritto alla comunicazione ed i sistemi di trasmissione dati per i quali dovranno essere preferiti i sistemi cablati rispetto ai sistemi di irradiazione elettromagnetica.

### **6.2 Mission**

La Giunta insediatasi nel 2020, nell'intento di contribuire a rendere la realtà di La Salle più vivace e competitiva, è stata investita dal Consiglio del compito di portare a compimento gli indirizzi politici di governo esplicitati nel programma politico elettorale nei confronti della cittadinanza.

Gli indirizzi sono rivolti ai diversi settori della vita quotidiana, dal turismo all'agricoltura, dallo sport alla cultura. L'amministrazione intende sviluppare delle politiche volte a sostenere in particolare modo quei settori che, anche a causa della crisi che sta colpendo l'Europa intera, evidenziano maggiori fragilità; difatti l'impegno dell'Ente è rivolto ad una particolare attenzione al settore delle politiche sociali, in particolare modo per sostenere, favorire e valorizzare la persona e la famiglia, garantire, pur nella crisi contingente, il mantenimento delle strutture e dei servizi esistenti, al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico e la coesione della popolazione.

Nello stesso solco, l'Amministrazione comunale intende operare con l'ottica di curare e migliorare la collaborazione con l'istituzione scolastica, la Biblioteca e le Associazioni operanti sul territorio.

In ambito turistico l'esecutivo è incaricato di trovare soluzioni promozionali del territorio, la definizione di una identità di paese legata al territorio ed alle proprie peculiarità sia naturali che enogastronomiche (anche per il tramite degli operatori del settore - guide, accompagnatori).

La scoperta del territorio deve consistere anche nella --- delle bellezze artistiche e culturali dei nostri borghi storici, dei nostri monumenti congiuntamente alla valorizzazione di mostre e musei.

Unitamente a questa modalità di promozione naturalistica e culturale, l'indirizzo è anche rivolto a catturare l'interesse di pubblico interessato allo sport "en plein air" (biciclette, corsa, rafting, sci alpinismo, ...) ma anche di famiglie e bambini affinché siano accolti in un luogo sereno e rilassato che faccia riscoprire emozioni e sentimenti troppo spesso sopiti dalla vita caotica odierna.

In tale ottica, l'Amministrazione intende garantire uno sviluppo urbanistico equilibrato e rispettoso delle caratteristiche costruttive di una cultura rurale ancora molto radicata e forte, promuovere zone urbane riqualificate e accoglienti a forte pedonalizzazione ma nel contempo sostenere le attività commerciali ed artigianali, sostenere le attività agricole mediante azioni di indirizzo verso differente utilizzo del territorio anche legati al flusso turistico, prevedere una collaborazione con i Consorzi di miglioramento fondiario operanti sul territorio al fine di rendere meno gravoso l'impatto amministrativo e burocratico degli organi direttivi, valorizzare le peculiarità del territorio per lo sviluppo del turismo e dello sport unite a un sostegno sempre maggiore a tutte quelle attività legate alla mobilità green ma sempre con il pieno rispetto dell'ambiente e del territorio, della popolazione, delle attività ed usi locali e della fruibilità dei servizi.

L'impegno dell'esecutivo deve essere inoltre indirizzato verso una migliore qualità della vita in termini di servizi e mantenimento di quelli esistenti (opere di urbanizzazione primaria e secondaria) e focalizzare l'attenzione sulle risorse idriche, incentivare il rispetto dell'ambiente, promuovere la produzione di energie rinnovabili.

## **7. PIANO ORGANIZZATIVO LAVORO AGILE (POLA).**

Le disposizioni in materia di attuazione del lavoro agile, fermo restando il carattere di volontarietà da parte del dipendente nel richiedere l'accesso allo stesso, prevedono una necessaria attività di ricognizione propedeutica alla programmazione da attuarsi mediante l'elaborazione del piano, sentite le organizzazioni sindacali, secondo quanto previsto dall'art. 73decies della l.r. n. 22/2010. Inoltre, ai sensi del Testo unico del Contratto Regionale di Lavoro del Comparto unico del 13/12/2010, come modificato dall'Accordo di rinnovo del 07/11/2018, il Piano deve essere oggetto di informativa ai Sindacati.

In sede di predisposizione del Piano della performance 2022/2024 il Comune ha approvato il suo Primo Piano di lavoro agile (POLA), poi riconfermato con il Piano della performance 2023/2025 e ora nuovamente riconfermato.

Il POLA prevede che a consuntivo, dopo ogni fase, l'amministrazione deve verificare il livello raggiunto. I risultati misurati, da rendicontare in apposita sezione della Relazione annuale sulla

performance, costituiscono il punto di partenza per l'individuazione dei contenuti della programmazione dei cicli successivi.

Alla data di redazione del presente piano vi sono 3 dipendenti con attività di lavoro agile.

**Allo stato attuale si ritiene utile confermare il POLA approvato quale allegato al Piano della performance 2024 - 2026.**

## **8. OBIETTIVI STRATEGICI ED OBIETTIVI OPERATIVI**

Espletate le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale nei giorni 20 e 21 settembre 2020, il periodo di mandato elettorale scadrà nel corso del 2025, pertanto il programma di governo, descritto in seguito, ha una valenza quinquennale e il presente documento contiene gli indirizzi e le scelte principali che devono improntare l'azione amministrativa per il periodo di mandato della presente amministrazione.

L'atto alla base del processo di programmazione è costituito dagli *indirizzi generali di governo* che, ai sensi dell'art. 19 quater della l.r. 54/1998, vengono approvati dal Consiglio comunale nella prima seduta successiva all'elezione. Detto documento definisce le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato ed al quale si collega poi la programmazione economico-finanziaria, attraverso il bilancio di previsione annuale e pluriennale e la Relazione previsionale e programmatica.

Le linee programmatiche dell'azione di governo del Comune di La Salle, relativamente al quinquennio 2020/2025, sono state approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 20 ottobre 2020. Gli intenti principali del predetto atto definiscono le seguenti linee guida:

### **IL PROGRAMMA**

Il programma di governo, volto a perseguire esclusivamente l'interesse pubblico, si concentra su una serie di azioni future - ed altre in fase di realizzazione - che si ritengono importanti per uno sviluppo socioeconomico e culturale per La Salle.

Le azioni sono suddivise in settori di intervento ritenuti più evidenti e importanti e, in funzione della continuità di indirizzo politico/programmatico, alcune di esse sono di completamento, di implementazione e di rinnovo ad interventi pregressi.

#### **1) TRASPARENZA DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA**

La trasparenza è il principio guida di tutta la macchina amministrativa, un'attitudine che permette di coinvolgere i cittadini, nel limite delle possibilità previste dalla legge, nelle scelte più importanti per il Comune. Per sommi capi, l'attività di trasparenza amministrativa si concretizzerà come segue:

- a) presenza e disponibilità degli amministratori per affrontare, nelle sedi opportune e con le opportune modalità, suggestioni e richieste dei cittadini;
- b) mantenimento degli spazi informativi di facile accesso a tutti (bacheche, manifesti, ...) e potenziamento dei metodi informativi telematici (canali whatsapp, FaceBook, ...) e per favorire l'informazione tra i cittadini;
- c) organizzazione di momenti di incontro con la cittadinanza per coinvolgere la stessa nell'attività comunale e su argomenti specifici;
- d) possibilità di seguire e rivedere i Consigli Comunali tramite streaming (oltre che in presenza) con creazione di archivio digitale, grazie all'adeguamento della Sala Consiglio con dispositivi di ripresa streaming sia per assemblee comunali che per collegamenti smart;

#### **2) ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI, CULTURA**

Gli anni della formazione scolastica costituiscono un momento fondamentale per l'educazione e la crescita dei nostri figli. L'azione amministrativa mirerà ad una stretta collaborazione con l'istituzione

scolastica in modo da attuare tutte le misure a sostegno di una crescita della qualità dell'offerta formativa.

Per quanto al settore delle politiche sociali si vuole sostenere, favorire e valorizzare la persona e la famiglia. L'amministrazione si occuperà di informare la popolazione della pubblicazione dei bandi per fondi economici per le famiglie e per azioni sociali (FSE, fondazioni bancarie e o private, ...).

Il settore culturale vuole offrire sia ai cittadini residenti sia ai nostri ospiti la possibilità di riscoprire i monumenti presenti sul territorio, i fabbricati storici e loro riqualificazione, le opere d'arte sia civili che religiose, le esposizioni e le mostre, i convegni ed i momenti di accrescimento nel campo letterario, grafico e tecnologico. La cultura è anche tradizione legata alla nostra storia ed ai nostri usi e costumi locali, la promozione delle feste patronali, dei luoghi naturali, delle cappelle votive e delle cappelle storiche, dei percorsi e dei sentieri da riscoprire e rivalutare.

L'impegno sarà quindi rivolto a:

- sostenere l'attività didattica integrando progetti volti a coinvolgere la scuola in attività riguardanti la scoperta della cultura locale;
- organizzare serate informative e di confronto su tematiche sociali, scolastiche e culturali anche con esperti dei settori;
- ripensare ad una nuova disposizione scolastica del territorio creando un polo unico seguito a indifferibili norme di sicurezza ed antisismiche;
- concretizzare la funzione della biblioteca come centro di coordinamento, di promozione e di diffusione delle attività culturali e ricreative;
- concretizzare il progetto di gemellaggio con St. Just le Martel tramite il coinvolgimento delle famiglie ed attraverso la costituzione del "Conseil Municipal des Jeunes", momenti di vero indirizzo amministrativo indicati dai ragazzi;
- concretizzare il progetto di Maison Plassier quale centro espositivo e di richiamo dell'arte;
- valutare la possibilità di riqualificare il castello giudiziario di Derby, attingendo a risorse economiche europee o regionali o in compartecipazione privata, per renderlo centro culturale e ricreativo a disposizione di tutti gli abitanti, utilizzabile anche per matrimoni, conferenze, manifestazioni, ricevimenti;
- favorire momenti di aggregazione delle persone anziane attraverso la valorizzazione di spazi comunali (Maison Grassy) e proporre eventi di aggregazione e ritrovo per gli anziani anche con il supporto dell'Unité des Communes Valdôtaines per soggiorni estivi;
- organizzare attività che permettano maggiore aggregazione tra gli abitanti mediante la realizzazione di incontri, eventi musicali, teatrali, ludici, sportivi collaborando con la parrocchia e con l'oratorio interparrocchiale;
- introdurre i neo diciottenni alla vita civica (maturità civica) e attribuire un riconoscimento ai giovani che si distinguono per meriti scolastici e sportivi;
- sostenere e supportare le associazioni operanti sul territorio per le iniziative proposte sia con patrocinio che altre forme incentivanti;

### 3) AMBIENTE E TERRITORIO

La gestione corretta del territorio è indispensabile per garantire un ambiente sano e per salvaguardare la salute e la sicurezza dei cittadini. Per quanto riguarda l'ambiente e il territorio l'impegno si rivolgerà a:

- cura delle vie del centro e delle frazioni, delle aree verdi e degli spazi pubblici quale segno di rispetto per il paese e per i suoi abitanti;
- recupero e valorizzazione dei borghi e dei centri di interesse storico in un'ottica di "mobilità green";
- promozione di progetti di educazione ambientale sulle modalità di differenziazione dei rifiuti e sul conferimento ai punti di raccolta e alle discariche;
- promozione di iniziative ambientali e di giornate di volontariato dedicate alla pulizia dell'ambiente per sensibilizzare la popolazione al tema dell'ecologia;
- riqualificazione dell'arredo urbano con particolare attenzione alla cartellonistica stradale, ai numeri civici, ai nomi delle frazioni e alle indicazioni riguardanti le attività commerciali;

- riorganizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani e potenziamento della sorveglianza puntuale dei centri di conferimento;
- garantire e migliorare la sicurezza dei cittadini con dispositivi per la videosorveglianza e sistema di allertamento e segnalazione cittadino per contrastare fenomeni delinquenti e di vandalismo;
- incrementare la sicurezza stradale e pedonale, con opportune modalità dissuasorie o sanzionatorie, e valutazione per una possibile soluzione di trasporto interno a giornate fisse ed orari definiti;
- realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) per ottimizzare la produzione e consumo di energia elettrica da fonti alternative rinnovabili (pannelli fotovoltaici, centraline idroelettriche, eolico,...) per autoconsumo elettrico per i fabbricati comunali e cessione in rete con compensazione orizzontale tra tutti i soggetti della CER;
- realizzazione di opere viarie complementari (marciapiedi) lungo le principali vie di passeggiata presenti, di rete sentieristica orizzontale (ovvero con poco dislivello) per permettere agli ospiti delle strutture di ristorazione ed alberghiere di godere del panorama e della natura;

#### 4) AGRICOLTURA

A La Salle l'agricoltura e l'allevamento costituiscono un bene prezioso in quanto svolgono un'importante funzione di equilibrio ambientale e di valorizzazione paesaggistica; le attività legate alla nostra terra sono fondamentali per la gestione del territorio. Il settore agricolo si compone di diversi soggetti coinvolti, sia cittadini singoli che associazioni che consorzi o altre realtà civiche. È quindi necessario ricercare la collaborazione con i Consorzi di miglioramento fondiario presenti sul territorio e definire azioni rivolte alla gestione dei ruoli consortili (automatizzazione), alla definizione delle proprietà (ricerche ipocatastali ed atti), alla creazione di protocolli di intesa per le corvées consorziali, al sostegno per interventi condivisi. Sempre con i CMF è necessario ricercare soluzioni per incrementare l'irrigazione a pioggia in zone sprovviste.

Importante azione sarà indirizzata alla ridefinizione di un piano agricolo territoriale al fine di incentivare il recupero di zone oggi incolte da destinare a produzione di colture specifiche (mais, grano, erbe officinali, piccoli frutti, orti), la definizione di misure per la valorizzazione di prodotti a chilometri zero organizzando manifestazioni dirette alla loro promozione in collaborazione con gli operatori del settore (Savoir Faire Valdostain, Lo Pan Nea). La promozione, inoltre, di iniziative volte ad incoraggiare e ad aiutare gli operatori rurali a riflettere sulle potenzialità del territorio è un'azione culturalmente necessaria.

Il territorio comunale si compone di ampia estensione boschiva: la valorizzazione ed utilizzo, nell'ottica di una filiera del legno (dalla coltivazione, al taglio, alla produzione e vendita), deve essere oggetto di azioni previste dal Piano di Sviluppo Rurale e dalla impostazione di un nuovo Piano Economico Forestale.

Le azioni di mantenimento dell'assetto idrogeologico del territorio devono prendere in esame la costante regimazione delle acque e pulizia degli alvei fluviali, azioni che devono essere svolte in collaborazione con il servizio regionale e in accordo con i consorzi territoriali.

Per raggiungere l'obiettivo, nell'ottica della condivisione e coinvolgimento della cittadinanza, si rende necessaria la creazione di un gruppo di lavoro composto da allevatori, coltivatori, portatori di interesse del territorio, cittadini per sviluppare una politica agricola comunale rivolta alla definizione di azioni concrete di espansione di produzioni agricole e conseguente vendita dei prodotti.

Unitamente l'esecutivo è investito anche del compito di:

- valorizzare e mantenere il territorio montano costituito dai pascoli ed in tal senso dovrà procedere con le azioni necessarie per adeguare il tracciato di accesso all'alpeggio comunale di Promoud rendendolo pista trattabile di limitata larghezza e ad unico utilizzo agricolo;
- valorizzare e mantenere la cultura rurale sostenendo gli eventi rurali quali le rassegne, le "bataille de reine/de modzon", a eventi di promozione del bestiame ed iniziative locali, sostegno alle manifestazioni agricole tradizionali (es. La Desarpa) in collaborazione con gli allevatori della zona.

#### 5) TURISMO E SPORT

L'intento è di valorizzare appieno le potenzialità di La Salle e le peculiarità del nostro territorio affinché si produca un incremento dell'affluenza turistica. Le azioni si orienteranno nella direzione di

promuovere iniziative che rendano interessante una vacanza in montagna, che rendano accattivante l'immergersi nella natura e che siano da volano per lo sviluppo di attività legate all'accoglienza turistica.

Per raggiungere alcuni obiettivi si rende necessario poter disporre di un gruppo di lavoro coinvolgendo albergatori, operatori turistici e commercianti per definire le azioni promozionali, condividere i progetti ed ascoltare suggerimenti e proposte. L'attività turistica si snoda attraverso diversi fattori quali la valorizzazione dei prodotti locali e dell'artigianato organizzando manifestazioni, percorsi o feste enogastronomiche anche in collaborazione con le associazioni operanti sul territorio o esternalizzando il servizio. L'intenzione dell'amministrazione è di valutare la creazione di un percorso didattico-turistico alla scoperta della vita rurale (orticoltura, alpeggi, fienagione, ecc.) e di un percorso parallelo volto a riscoprire il patrimonio architettonico del comune.

La definizione di strategie di marketing, per la promozione del territorio, dovrà essere oggetto di studio turistico dedicato nel quale si possano individuare alcune azioni di richiamo turistico (quali ad esempio, promozione azioni già presenti di riqualificazione o realizzazione di particolari strutture).

Nel solco di quest'intenzione si prevede:

- la riqualificazione della scuola di Charvaz quale punto tappa del "Cammino Balteo";
- la dislocazione della ciclovia - da concordare con l'assessorato regionale - dall'Equilivaz fino a Morgex collegando le frazioni Derby, loc. Lenteney, fraz. Chabodey di concerto con il Piano Regionale di Mobilità Ciclistica;
- la riqualificazione dell'ingresso del Comune in fraz. Le Pont e della frazione Chez Borgne quale "porta" di ingresso a La Salle;
- riqualificazione del sentiero "Tzanta Merla" e condivisione del tratto con il Comune di Morgex con progetto intercomunale in accordo con il consorzio gestore del tracciato;
- rivalorizzazione del sito di "Plan Balla Créiha" quale struttura "avio superficie" di alta montagna unitamente, e in accordo, con la fruizione dell'area pique-nique comprensiva di pratica degli sport popolari;
- predisposizione di percorsi di mountain bike, di e-bike, di trail, di passeggiate a cavallo ed altre discipline e loro promozione turistica in collaborazione con le professionalità del territorio;
- rivalutazione della zona circostante Maison Gerbollier tramite la creazione di percorso salute e zona di allenamento;
- potenziamento della zona Casermette di Derby con la creazione di un centro di servizio, di aggregazione e commerciale per i cittadini utile anche per attività socio-ricreative e sportive;
- destinazione turistica o di accoglienza per strutture comunali periferiche (ad esempio definire un ostello della gioventù nel fabbricato ex-scuole di Cheverel);

L'azione turistica è di ampio spettro ed abbraccia molti settori tra cui anche quello della tradizione. In tale indirizzo si rende necessario sostenere le feste patronali tramite programmi concordati di promozione delle iniziative, di disponibilità logistiche e burocratiche, promozione del patrimonio socio-culturale del nostro comune sostenendo le iniziative delle associazioni presenti sul territorio.

Per lo sviluppo del territorio l'esecutivo è incaricato di:

- proporre uno studio riguardo alla potenziale realizzazione di sistema di accoglienza turistica dell'albergo diffuso per recuperare anche fabbricati in disuso
- realizzazione di isole elettriche per biciclette e predisposizione stazione ricarica auto in varie zone del territorio
- promozione di attività volte a sensibilizzare i cittadini alla cura e all'abbellimento delle vie del centro e delle frazioni;

Quale Comune a vocazione turistica, le attività devono essere rivolte sia a coinvolgere la popolazione ospite (unitamente ai residenti) sia ad offrire momenti di richiamo sul nostro territorio. A tal fine si dovrà ideare un calendario delle manifestazioni estive e invernali attinenti alla nostra realtà ed in funzione alle esigenze di cittadini e turisti, promuovere attività ed eventi nel periodo natalizio tramite iniziative coinvolgenti ed incentivazione di eventi dedicati al periodo (come ad esempio l'evento "La Salle en Crèche").

L'attività di promozione deve accompagnarsi di adeguata programmazione di notizie del territorio, attività esplicitata attraverso la promozione territoriale del nostro Comune sui canali social e mediatici più conosciuti.

## 6) EDILIZIA

La cura del territorio passa anche attraverso il rispetto delle peculiarità architettoniche; l'esecutivo è incaricato di preservare l'esistente e a mantenere le caratteristiche edilizie nelle nuove costruzioni.

Inoltre, l'esecutivo è incaricato di provvedere a:

- classificazione, definizione ed individuazione delle tipologie di strade unitamente alla puntuale definizione di alcune situazioni viarie relative alla frazione Charvaz,
- realizzazione di rotatorie in incroci, completamento di strade, definizione di espropri e sedimi occupati da frazionare, prevedere costituzione di consorzio stradale in situazioni di incerta definizione di proprietà
- prevedere limitatori di velocità, attraversamenti pedonali, realizzazione di parcheggi sul territorio comunale, completamento ed ampliamento dell'impianto di videosorveglianza nei punti strategici per la sicurezza dell'intero territorio comunale e tutte le azioni di manutenzione stradale ed opere inerenti. Il tutto nell'ottica di efficientare il sistema viario e renderlo fruibile in sicurezza.

Il patrimonio immobiliare necessita di continue attenzioni e miglioramenti. In tal senso l'esecutivo potrà definire azioni di efficientamento energetico degli edifici pubblici, adeguamento dei corpi luminosi con tecnologia LED ma anche prevedere alla corretta gestione delle reti acquedottistiche e fognarie (studio di impianti fognari sul territorio comunale soprattutto per i tratti sottodimensionati, studio di impianto fognario con differenziazione tra acque bianche e nere nei centri storici, monitoraggio centralizzato delle vasche dell'acquedotto e rilevatori di portata delle sorgenti).

Un ulteriore ambito strategico cui l'amministrazione è consapevole di dover consacrare risorse è quello dell'amministrazione trasparente (il D.lgs n. 97/2016 ha innovato la materia e richiede un grande impegno per il relativo adeguamento) e dell'amministrazione digitale (il reg. CE EIDAS n. 910/2014 e il d. lgs n.82/2005 Codice per l'Amministrazione Digitale CAD), la cui ultima modifica (cd. "CAD 3.0") è stata oggetto di importante recente normazione nel decreto semplificazioni n. 76/2020 convertito con legge 120/2020 ove in particolare, vengono affrontati novità e vantaggi relativi a:

- PagoPA;
- SPID - identità digitale unica;
- app IO; - SPID e CIE come documenti di identità; - piattaforma per la notifica digitale degli atti della PA;
- interventi per favorire l'uso di strumenti informatici da parte di persone con disabilità;
- unico permesso di circolazione per mobilità di persone con disabilità in Italia;
- regole di condotta e aiuto di esperti;
- piattaforma nazionale per i dati della Pubblica amministrazione;
- dati dei concessionari pubblici a disposizione delle amministrazioni;
- cloud nazionale.

Inoltre si deve precisare che la struttura comunale è consapevole che verrà coinvolta in un cambiamento epocale che riguarda la digitalizzazione dei procedimenti ancor più che la digitalizzazione dei documenti.

### **8.1 Obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi di bilancio.**

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici e operativi da assegnare ad ogni Responsabile di Servizio:



## Obiettivi strategici

### 1. Formazione

A seguito delle novità legislative introdotte in materia di formazione del personale della pubblica amministrazione (si vedano in particolare le Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23/03/2023 e del 28/11/2023) ai dirigenti della gestione delle risorse umane è affidato il compito, nell'ambito dello sviluppo del capitale umano, di promuovere la formazione e in particolare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative di sviluppo delle competenze promosse. In particolare, in conformità a quanto stabilito dalla Direttiva del Ministero del 28/11/2023 è necessario prevedere che i dipendenti compiano un piano di formazione individuale di almeno 24 ore all'anno.

Il presente obiettivo, avente carattere di obiettivo generale in capo al Segretario comunale, trova la sua declinazione negli obiettivi operativi sotto riportati: 1.1.1 e 1.2.2.

### 2. Tempi medi di pagamento

Ai sensi dell'art. 4bis, comma 2, del Decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito in legge con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n. 41 è stato introdotto un obiettivo di performance calcolato sui tempi medi di pagamento delle fatture da parte dell'Amministrazione.

In particolare si richiede il rispetto dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lgs 9 ottobre 2002, n. 231 previsti in 30 giorni. Sulla base della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 3 gennaio 2024, n. 1, è previsto che il tempo medio di pagamento sia calcolato su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute per il 2024 e almeno pari al 95% per il 2025.

Ai sensi dell'art. 4bis del D.L. 13/2023 dopo aver determinato il salario di risultato come di consueto secondo il Sistema di Misurazione della Valutazione della Performance (SMVP), **qualora l'obiettivo del rispetto del tempo medio di pagamento previsto dalla legge (30gg) non sia raggiunto, il salario di risultato del Segretario comunale e dei Responsabili dei servizi saranno ridotti del 30%.**

Per tale ragione il presente obiettivo non viene valutato secondo il SMVP adottato dall'Ente.

In coerenza con il programma di governo sopra riportato, gli obiettivi strategici (cioè aventi un arco temporale legato alla durata quinquennale della legislatura) sono i seguenti:

### 3. Trasparenza dell'attività amministrativa e buona gestione:

L'obiettivo strategico prevede il mantenimento dei servizi erogati dall'Amministrazione attraverso un'organizzazione degli uffici maggiormente efficiente ed efficace in rapporto alle novità amministrative che di volta in volta vengono introdotte.

L'obiettivo afferisce alla Missione 1.

L'indicatore di risultato è declinato nei vari obiettivi operativi esposti al n. 1.3.1 - 2.1.1 - 3.1.1 - 3.2.1 - 3.3.8

### 4. Sviluppo turistico-culturale del territorio

L'obiettivo strategico prevede lo sviluppo di tutte quelle politiche turistiche, culturali, di sviluppo del territorio legato alla tradizione, cultura e agricoltura di montagna, che permettono di valorizzare delle potenzialità e delle peculiarità del territorio comunale affinché si produca un incremento dell'affluenza turistica.

L'obiettivo afferisce alle Missioni 6 (Politiche giovanile, sport e tempo libero) – 7 (Turismo) – 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente).

L'indicatore di risultato è declinato nei vari obiettivi operativi esposti al n. 2.2.7 - 2.3.9

## Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi sono declinati di seguito, in coerenza con le Missioni attivate con il bilancio pluriennale 2024-2026 e il DUPPS, e sono assegnati ai singoli Responsabili di servizio in coerenza con la quota di bilancio loro assegnata.

Il riferimento dell'obiettivo, per una facilità di lettura prevede il seguente codice costituito da 3 cifre:

- la prima individua il Responsabile a cui è assegnato (1= Segretario – 2 = Responsabile del Servizio Amministrativo – 3 = Responsabile del Servizio tecnico)
- la seconda indica il numero d'ordine dell'obiettivo assegnato al Responsabile;
- la terza indica il numero della Missione a cui afferisce l'obiettivo.

### **N Riferimento**

Missione

Area di riferimento

Descrizione

Responsabile

Data termine

Indicatore atteso

Grado raggiungimento obiettivo

### **1.1.1**

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Anticorruzione e trasparenza amministrativa

Monitoraggio andamento delle attività e formazione del personale: organizzazione di riunioni trimestrali; iscrizione di tutti i dipendenti al corso obbligatorio del CELVA; iscrizione dei Responsabili di Servizio al corso facoltativo; monitoraggio della frequenza a tali corsi

Segretario comunale

31/12/2024

Svolgimento da parte di tutto il personale della formazione obbligatoria e per almeno 3 dipendenti anche di quella facoltativa.

Raggiunto al 100%: tutti i dipendenti hanno svolto i corsi assegnati;

Parzialmente raggiunto: almeno l'80% dei dipendenti hanno svolto i corsi assegnati;

Non raggiunto: meno dell'80% dei dipendenti hanno svolto i corsi assegnati.

### **N Riferimento**

Missione

Area di riferimento

Descrizione

Responsabile

Data termine

Indicatore atteso

Grado raggiungimento obiettivo

### **1.2.1**

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Segreteria generale

Attivazione di una procedura per la programmazione della formazione individuale del personale e relativo monitoraggio nel rispetto di quanto previsto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23/03/2023 e del 28/11/2023

Segretario comunale

31/12/2024

Svolgimento da parte del personale di almeno 24 ore di formazione

Raggiunto al 100%: tutti i dipendenti hanno svolto almeno 24 ore di formazione;

Parzialmente raggiunto: almeno l'80% dei dipendenti hanno svolto almeno 24 ore di formazione;

Non raggiunto: meno dell'80% dei dipendenti hanno svolto meno di 24 ore di formazione.

**N Riferimento**

Missione

Area di riferimento

Descrizione

Responsabile

Data termine

Indicatore atteso

Grado raggiungimento obiettivo

**1.3.1**

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Segreteria generale

Predisposizione bando di vendita di un box auto presso il parcheggio pluripiano

Segretario comunale

31/12/2024

Presentazione del bando alla Giunta regionale per l'approvazione

Raggiunto: presentazione del bando;

**N Riferimento**

Missione

Area di riferimento

Descrizione

Responsabile

Data termine

Indicatore atteso

Grado raggiungimento obiettivo

**2.1.1**

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrativa e Tecnica

Definizione delle procedure e della modulistica per affidamenti diretti a seguito di modifica normativa per la digitalizzazione degli appalti.

Responsabili dei Servizi Amministrativo e Tecnico

31/12/2024

Redazione di tutta la modulistica prevista

Raggiunto al 100%: procedure e tutta la modulistica elaborata;

Parzialmente raggiunto: procedura e almeno il 50% della modulistica elaborata;

Non raggiunto: procedura non elaborata o meno del 50% della modulistica elaborata.

**N Riferimento**

Missione

Area di riferimento

Descrizione

Responsabile

Data termine

Indicatore atteso

Grado raggiungimento obiettivo

**2.2.7**

Turismo

Amministrativa

Definizione di un bando per l'assegnazione della gestione campi da tennis

Responsabili del Servizio Amministrativo

30/04/2024

Trasmissione alla Giunta comunale per l'approvazione

Raggiunto: bando trasmesso;

Non raggiunto: bando non trasmesso

**N Riferimento**

Missione

Area di riferimento

Descrizione

Responsabile

Data termine

Indicatore atteso

**2.3.9**

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrativa

DECO

Responsabili del Servizio Amministrativo

30/06/2024

Istituzione registro e albo dei fornitori

Grado raggiungimento obiettivo	Raggiunto: registro e albo dei fornitori trasmesso alla Commissione DECO Non raggiunto: registro e albo dei fornitori non istituito
<b>N Riferimento</b>	<b>3.1.1</b>
Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Area di riferimento	Amministrativa e Tecnica
Descrizione	Definizione delle procedure e della modulistica per affidamenti diretti a seguito di modifica normativa per la digitalizzazione degli appalti.
Responsabile	Responsabile del Servizio Amministrativo e Tecnico
Data termine	31/12/2024
Indicatore atteso	Redazione di tutta la modulistica prevista
Grado raggiungimento obiettivo	Raggiunto al 100%: procedure e tutta la modulistica elaborata; Parzialmente raggiunto: procedura e almeno il 50% della modulistica elaborata; Non raggiunto: procedura non elaborata o meno del 50% della modulistica elaborata.
<b>N Riferimento</b>	<b>3.2.1</b>
Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Area di riferimento	Tecnica
Descrizione	Definizione di una modalità di archiviazione per le pratiche di edilizia pubblica/manutentiva
Responsabile	Responsabile del Servizio Tecnico
Data termine	31/12/2024
Indicatore atteso	Redazione della modalità di archiviazione delle pratiche
Grado raggiungimento obiettivo	Raggiunto al 100%: redazione del documento; Non raggiunto: mancata redazione del documento.
<b>N Riferimento</b>	<b>3.3.8</b>
Missione	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Area di riferimento	Tecnica
Descrizione	Predisposizione ed avvio delle attività (acquisizione HW e SW con relativa formazione) per rendere l'UTC pronto all'evoluzione normativa del B.I.M. (Building Information Modeling)
Responsabile	Responsabile del Servizio Tecnico
Data termine	31/12/2024
Indicatore atteso	Predisposizione del piano previsto dal Codice dei contratti (art. 1, comma 2 dell'allegato I.9 al D.lgs 36/2023) e avvio dell'attività
Grado raggiungimento obiettivo	Raggiunto al 100%: attività avviata; Parzialmente raggiunto: predisposizione del piano ma attività non avviata; Non raggiunto: mancata predisposizione del piano.

## 9. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della Performance

La **performance** concerne l'orientamento dell'intera organizzazione al raggiungimento degli obiettivi che l'ente locale si è posto e che sono stati individuati attraverso il Piano della performance.

Gli obiettivi della performance esprimono il risultato che l'organizzazione intende conseguire per la soddisfazione dei bisogni dei cittadini e devono essere coerenti con la strategia definita nella *mission* e nella *vision*. Gli obiettivi devono rispondere ai seguenti criteri:

- a. rilevanza dell'obiettivo nell'ambito delle attività svolte dall'unità organizzativa: è necessario concentrare l'attenzione sulle linee di attività di maggiore rilevanza tra quelle svolte dalla struttura organizzativa. Può trattarsi di linee di attività correlate sia a obiettivi strategici sia a obiettivi operativi o eventualmente anche gestionali.
- b. misurabilità dell'obiettivo: il raggiungimento degli obiettivi assegnati deve essere verificabile. In fase di assegnazione dell'obiettivo, pertanto, occorre individuare indicatori ben definiti, corredati dalle modalità di calcolo del loro valore e dai dati elementari posti a base dei calcoli.
- c. controllabilità dell'obiettivo da parte della struttura organizzativa: è necessario che il conseguimento dell'obiettivo dipenda in misura assolutamente prevalente dall'attività svolta dai valutati stessi e dalla loro struttura.
- d. chiarezza del limite temporale di riferimento: l'obiettivo ha al massimo durata annuale. La data di completamento dell'obiettivo deve essere indicata in maniera certa.

Nel proporre gli obiettivi, gli amministratori e i titolari dei diversi centri di costo devono considerare che non è possibile individuare:

- obiettivi generici, per i quali non è stato individuato l'indicatore atteso o non sono state create le condizioni per valutare in modo preciso l'attività da svolgere;
- obiettivi corrispondenti ad adempimenti amministrativi obbligatori, salvo che sia evidenziata la misura del miglioramento atteso;
- obiettivi di semplice destinazione della spesa, anziché di risultato atteso;
- obiettivi incoerenti con i programmi dell'Amministrazione o incoerenti con altri obiettivi espressi dal medesimo o da altro centro di costo dell'ente;
- obiettivi privi di misura o con misure inidonee a registrare in modo oggettivo l'indicatore teso.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi della performance viene indicato all'interno della relazione annuale sulla performance approvato dalla Giunta comunale e che ogni ente trasmette alla Commissione indipendente di valutazione per la sua convalidazione.

La valutazione del grado di raggiungimento della performance di unità organizzativa viene effettuata in sede di processo di valutazione, sulla base delle risultanze della relazione al piano della performance.

Si riassume di seguito il ciclo della performance.

<b>Fasi del ciclo della performance - collegate con il processo di valutazione</b>	<b>Scadenza</b>
1. Approvazione del piano della performance con	<i>Entro il 31 gennaio dell'anno X</i>

conseguente definizione degli obiettivi di performance organizzativa dell'ente e degli obiettivi operativi	
2. Eventuali variazioni al piano della performance sia per gli obiettivi di performance organizzativa che per quelli gestionali	<i>Nel corso dell'anno X</i>
3. Approvazione della relazione al piano della performance e relativa trasmissione alla Commissione indipendente di valutazione	<i>Entro il mese di giugno dell'anno X+1</i>
4. Colloquio di valutazione tra il responsabile di servizio/segretario e il personale dell'unità organizzativa 5. Colloquio di valutazione tra il segretario e i responsabili di servizio 6. Colloquio di valutazione tra l'organo di direzione politico-amministrativa e il segretario 7. Erogazione del salario di risultato	<i>Entro il mese di giugno<sup>1</sup> dell'anno X+1</i>

Le azioni di miglioramento del Piano della Performance sono di difficile attuazione in quanto l'ente locale è un ente pubblico "generalista" sul territorio che deve far fronte a continui incrementi di carichi di lavoro senza il passaggio di personale ed anzi con la prospettiva di riduzione dell'organico in assenza di turn-over, come purtroppo si è registrato per effetto dell'accorpamento delle procedure di reclutamento in capo alla Regione già per annualità trascorsa.

In questo contesto le azioni di miglioramento sono praticamente destinate a non potere essere attuate salvo l'esternalizzazione di servizi anche istituzionali per accertate carenze di organico.